

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ai sensi del Regolamento (CE) N.1221/2009 e s.m.i.



Azienda	UNI.RA S.r.l.
Stabilimento	Cecina (LI)
Indirizzo	Via per la Val di Cecina, n.52
Data	03/05/2024
Revisione	05



CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS



UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI ISO **45001:2018**



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AZIENDA	4
3	INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO	5
3.1	ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE ESTERNO	5
3.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	9
4	INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ASPETTATIVE AMBIENTALI	14
5	INDIVIDUAZIONE OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI AGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
6	INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
6.1	DIAGRAMMA DI FLUSSO	18
6.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	20
6.3	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	30
7	VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI	34
8	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	34
8.1	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	34
8.2	CONTROLLO SUGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	37
8.3	INDICATORI CHIAVE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	38
9	VALUTAZIONE DEI RISCHI	43
9.1	RISCHI LEGATI AGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	45
9.2	ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO	45
10	OBIETTIVI E PROGRAMMA	46
10.1	OBIETTIVI E PROGRAMMA EMAS 2025-2027	46
11	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	48
12	SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
13	GLOSSARIO	49
	APPENDICE A.....	50



1 PREMESSA

**Lettera
della Direzione,
Michele Turini**

Il rispetto dell'ambiente è ormai divenuto parte integrante dei compiti aziendali e componente essenziale della missione di UNIRA S.r.l.

L'Azienda ha infatti fatto proprio il concetto di sviluppo sostenibile, ritenendo necessario gestire le risorse naturali in modo oculato e lungimirante, tenendo conto parimenti di obiettivi economici, ecologici e sociali e cercando di migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.

E' con grande soddisfazione quindi che UNI.RA. S.r.l. presenta la Dichiarazione Ambientale con le prestazioni aggiornate al 31/12/2023 a conferma dell'impegno assunto nella salvaguardia della salute e nella tutela del territorio in cui opera.

Questo documento, per UNIRA S.r.l., non è solo un requisito fondamentale del Regolamento CE 1221/2009 (modificato negli allegati I, II e III dal Regolamento (UE) 1505/2017 e modificato nell'allegato IV dal Regolamento (UE) 2018/2026) ma rappresenta un importante strumento di informazione rivolto a tutte le parti interessate (autorità e comunità locali, fornitori e clienti, dipendenti) con l'intento di divulgare la Politica di Gestione Aziendale, le informazioni sull'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante, gli obiettivi e i programmi e più in generale gli sforzi tesi ad una sempre migliore salvaguardia dell'ambiente.

UNI.RA. da tempo opera convogliando in un unico Sistema di Gestione Aziendale la rigorosa gestione ambientale del Regolamento EMAS e della norma internazionale UNI EN ISO 14001, il sistema di qualità UNI EN ISO 9001 e il sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori UNI ISO 45001, nell'ottica di miglioramento continuo e consapevole del fatto che la prevenzione, unita a comportamenti responsabili, permetterà di compiere qualche passo in avanti tutti i giorni.

Cecina, 03 Maggio 2024

La Direzione


Michele Turini



2 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AZIENDA

Ragione sociale	UNI.RA. S.r.l.
Sede legale e stabilimento	Via per la Val di Cecina 52 – Cecina
Anno di fondazione	1988
Anno di insediamento nel sito	1992
Codici NACE (Regolamento CE 3037 del 09/10/90)	NACE 20.41 fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura NACE 46.44 commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia.
Settore di attività	Industria chimica
Attività per la quale si ha la registrazione EMAS	Produzione tramite miscelazione, commercializzazione di: detersivi, detergenti, igienizzanti e cere per il settore industriale, le comunità e la casa.
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla Commissione Europea e con D. Min. Ind. Del 18/09/97	Piccola impresa
P. IVA	00922620497
Rappresentante Legale e Responsabile di stabilimento	Sig. Turini Michele
Numero Addetti	21
Sito incluso nella registrazione	Via per la Val di Cecina 52 – Cecina

3 INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

UNI.RA. S.r.l. ha implementato un processo sistematico e strutturato di identificazione, analisi e valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine. Tale processo è dunque riesaminato periodicamente allo scopo di valutare rischi e/o opportunità derivanti dalla dinamicità del contesto interno ed esterno.

L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Per l'analisi del contesto esterno vengono esaminati e valutati i seguenti ambiti:

- Normativo
- Ambientale
- Tecnologico
- Competitivo e di mercato
- Economico e Finanziario
- Culturale e sociale ed economico

Per la comprensione del contesto interno si prendono in considerazione i fattori relativi a valori, cultura, conoscenza e prestazioni della società.

3.1 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE ESTERNO

3.1.1 Inquadramento territoriale e idrogeologico

UNI.RA. S.r.l. è ubicata nella "zona industriale nord" di S. Pietro in Palazzi, nel comune di Cecina.

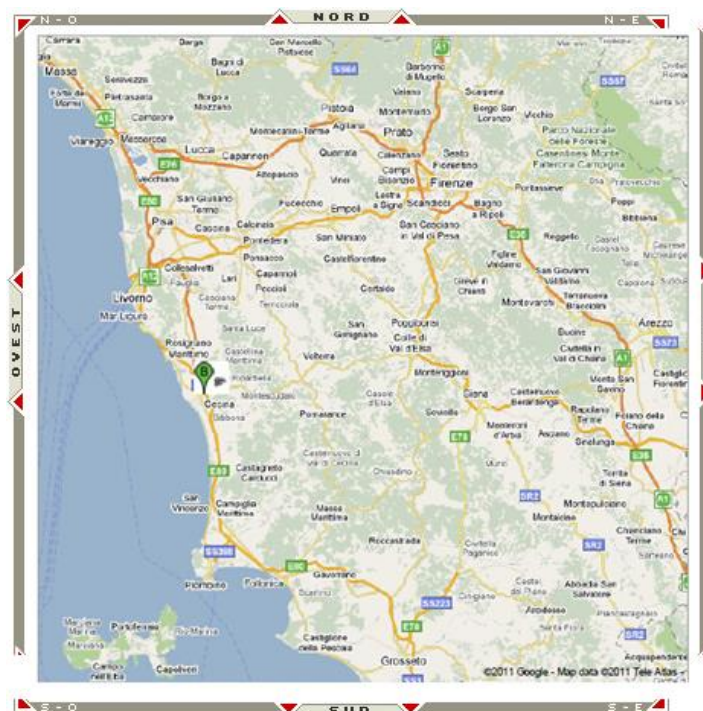


Figura 1: Zona destinata a "Insediamenti industriali e artigianali di espansione" in cui è ubicato lo Stabilimento UNI.RA. S.r.l.

Nella seguente Figura 2 è riportata una foto dell'attuale configurazione della stabilimento UNI.RA. S.r.l.



Figura 2: *Stabilimento UNI.RA. SRL Srl.*

UNI.RA. S.r.l. è ubicata lungo la S.R. n° 68 (già Via Salaiola), 750 mt. ad est dal centro abitato di S. Pietro in Palazzi nel Comune di Cecina (LI), a quota 9 mt s.l.m., sulla sinistra idrografica di un piccolo fosso denominato Vallino delle Conche e sulla destra idrografica del fiume Cecina, dal quale dista circa 600 mt.

L'area in questione, morfologicamente pianeggiante, si trova al limite settentrionale della piana alluvionale del fiume Cecina. Subito oltre la strada statale hanno inizio i bassi rilievi delle colline di Collemezzano.

L'azienda è posta su depositi alluvionali recenti, pochi metri a sud dal contatto con le sabbie rosse di Val di Gori e pochi metri a sud-est del contatto con le sabbie rosso arancio di Donoratico, meglio note nella zona con il termine locale di Cecina. Le alluvioni recenti nella zona in oggetto sono pertanto ridotte ad uno spessore di pochi metri.

I conglomerati e le calcareniti fratturate costituiscono il principale acquifero del sottosuolo in esame. La falda contenuta in tale acquifero è di natura confinata. Il confinamento è assicurato sia dalle sabbie argillose che dalle argille giallo ocre, caratterizzate da una permeabilità molto bassa. La permeabilità dei conglomerati e delle calcareniti costituenti l'acquifero risulta invece elevata.

La vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero confinato è pertanto limitata dalla presenza di livelli argillosi. Nello stesso tempo, la presenza dei numerosi pozzi che emungono dallo stesso acquifero, favorisce il richiamo di acque superficiali, tanto da ritenere necessarie modalità costruttive atte ad interrompere la connessione con l'esterno di tali orizzonti acquifer

3.1.2 Inquadramento amministrativo – urbanistico

La caratterizzazione urbanistica dell'area è stata effettuata sulla base del Piano Regolatore Generale del Comune di Cecina, rimasto invariato rispetto all'ultima revisione del documento.

Il PRG del Comune di Cecina ed il successivo Piano strutturale individuano l'area in cui è presente la proprietà UNI.RA. S.r.l. nella Unità Territoriale Organiche Elementari (U.T.O.E.) n°6 di S. Pietro in Palazzi Sottosistema F3/3, "Sub-sistema dei servizi di S. Pietro in Palazzi".



3.1.3 Inquadramento ambientale

Allo scopo di definire il contesto ambientale e territoriale nel quale si inserisce lo Stabilimento di UNI.RA. S.r.l., in particolare, sono stati consultati i seguenti documenti:

- Piano Ambientale ed Energetico (Paer) 2015 della Regione Toscana - Istituito dalla L.R. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n.10 parte I del 6 marzo 2015.
- Programma Regionale di Sviluppo (Prs) 2016/20 della Regione Toscana - Approvato in data 15 marzo 2017 dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 47 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 15 marzo 2017.
- Piano di risanamento e mantenimento delle qualità dell'aria (Prm) della Regione Toscana - Approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 44 del 25 giugno 2008, è il piano attualmente vigente in attesa del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria PRQA che ha iniziato nel 2016 l'iter per la sua approvazione.
- Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb) – Approvato con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017
- Piano Regionale di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana - Approvato dal Consiglio regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72 e pubblicato sul Burt n. 42 del 17 ottobre 2007
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno - Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009 (pubblicato sul B.U.R.T. N. 20 del 20.05.2009 PARTE II)
- Piano Strutturale (PS) del Comune di Cecina (B.U.R.T N. 7 del 16.02.2005 PARTE II)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di bacino - (B.U.R.T N. 7 del 16.02.2005 PARTE II)

Il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer), istituito dalla L.R. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015.

Il Paer contiene interventi volti a tutelare e a valorizzare l'ambiente ma si muove in un contesto eco-sistemico integrato che impone particolare attenzione alle energie rinnovabili e al risparmio e recupero delle risorse.

Il metaobiettivo perseguito dal Paer è la lotta ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la promozione della green economy.

Tale metaobiettivo è stato strutturato in 4 obiettivi generali, che richiamano le quattro Aree del VI Programma di Azione dell'Unione Europea, e che a sua volta sono strutturati in sotto-obiettivi specifici, ovvero:

- Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.
- Ridurre le emissioni di gas serra.
- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici.
- Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.
- Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità.
- Conservare la biodiversità terrestre e marina e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette.
- Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare.
- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico.



- Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita.
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite.
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso.
- Prevenire e ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante.
- Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali.
- Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree
- Tutelare la qualità delle acque interne, attraverso la redazione di un piano di tutela e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica.



3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

3.2.1 Struttura organizzativa e governance del sistema di gestione

La struttura di governance del sistema di gestione ambientale è fondamentalmente composta dalle seguenti figure:

Ruolo	Responsabilità
Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none">• Determinare gli obiettivi aziendali a medio e lungo termine e definire le strategie operative adeguate al loro raggiungimento;• Nominare i Responsabili delle FA di livello inferiore;• Organizzare, coordinare e controllare le attività delle FA finalizzandole all'attuazione ed alla realizzazione degli obiettivi economici prefissati;• Promuovere lo studio e l'attuazione di tutte le iniziative atte a migliorare i risultati economici aziendali;• Chiamare i R-FA a rispondere dei risultati ottenuti;• Assicurare la disponibilità delle risorse di personale, strumenti e mezzi destinati alla produzione ed al Sistema Qualità implementati;• Contribuire a mantenere, fra i vari settori aziendali, lo stato di collaborazione indispensabile al buon funzionamento di tutto l'apparato organizzativo e produttivo;• Definire, con la collaborazione dei Responsabili Commerciali Italia ed Estero, le strategie commerciali, di marketing e le politiche di prezzo da attuare nei vari mercati;• Deliberare le linee di credito da assegnare alla clientela su proposta dei Responsabili Commerciali;• Valutare l'efficienza ed i meriti dei collaboratori diretti;• Autorizzare le attività di formazione, qualifica ed abilitazione del personale;• Assumersi la piena responsabilità di effettuare assunzioni e/o licenziamenti del personale e gestire, in genere, tutti i rapporti con i dipendenti inerenti alle problematiche del lavoro;• Assicurare che tutte le FA interessate forniscano i dati di propria competenza in tempo utile per l'elaborazione dei dati di contabilità direzionale;• Assicurare, coordinare e controllare, nel rispetto delle normative vigenti, lo svolgimento delle attività contabili, amministrative, finanziarie ed assicurative dell'Azienda.• Svolgere i compiti ed assumere le responsabilità previste dalle relative procedure del sistema di gestione ambientale e della sicurezza
RSQAS	<ul style="list-style-type: none">• Emettere e revisionare le Procedure Operative Interne e le relative aree del Manuale di Gestione Ambientale;• Predisporre, emettere e revisionare la modulistica relativa alle Aree organizzativo-gestionali del Sistema di Gestione Ambientale;• Sviluppare ed adeguare i programmi di informazione e di istruzione sulla politica per la qualità ambientale, sugli obiettivi e sugli impegni, accertandosi che tutte le Funzioni Aziendali siano a conoscenza delle modalità operative ad esse relative e le applichino in modo corretto;• Svolgere i compiti ed assume le responsabilità previste dalle relative procedure del sistema di gestione ambientale e della sicurezza;• Pianificare e programmare, in funzione dello stato e dell'importanza delle attività, le Verifiche Ispettive Interne, registrare le Non Conformità rilevate e le osservazioni che ritiene di segnalare;• Promuovere azioni preventive al fine di mantenere efficiente ed efficace il Sistema di Gestione Ambientale istituito;

Ruolo	Responsabilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i R-FA alla individuazione di azioni correttive e preventive al fine di eliminare le cause di esistenti o di potenziali Non Conformità; • Registrare e catalogare le Non Conformità emesse dai diversi R-FA; • Collaborare con DG per il riesame da parte della Direzione.

La Direzione UNI.RA. S.r.l. ha inoltre definito le mansioni delle diverse funzioni aziendali che concorrono all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale tramite lettera di incarico individuale controfirmata.

Ha incaricato RSQAS quale Rappresentante della Direzione che indipendentemente da altre responsabilità, ha ruoli e poteri specifici tali da garantire che il sistema di gestione ambientale sia conforme al presente regolamento e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale.

Volendo identificare tutti i rapporti di dipendenza e collaborazione tra i vari settori che costituiscono l'organismo sociale, è stato predisposto, e di seguito riportato (Figura 3), l'organigramma con l'indicazione delle principali funzioni aziendali con cui la ditta UNI.RA. S.r.l. si è organizzata.

Per ogni reparto esistono figure aziendali di riferimento che coordinano e controllano l'attività degli operatori che svolgono le specifiche mansioni.

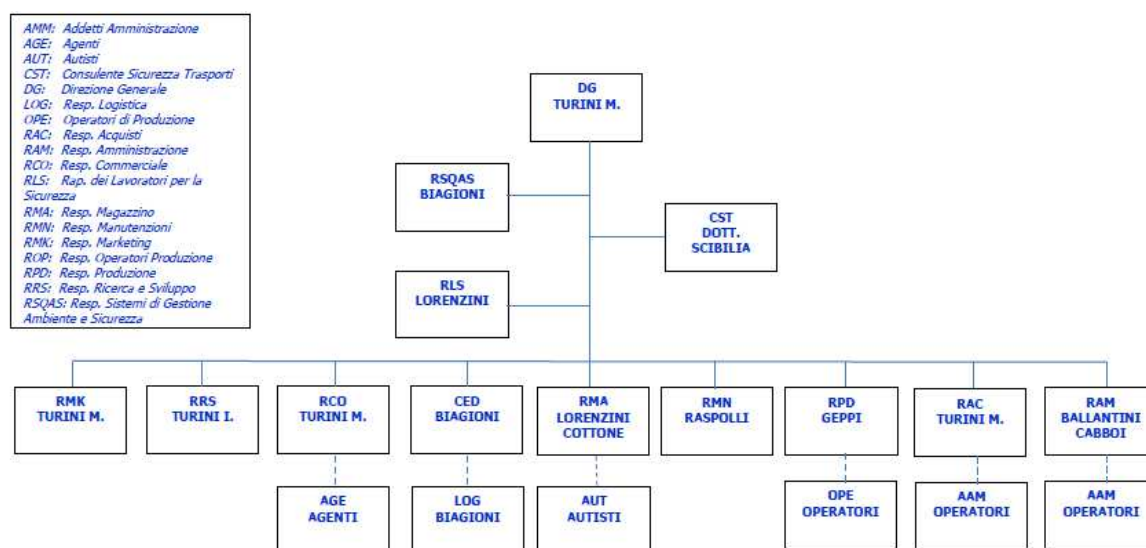


Figura 3: Organigramma

3.2.2 Sistema di Gestione e Politica Ambientale

L'impegno di UNI.RA S.r.l. per la tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori si è concretizzato nella decisione della Direzione Aziendale di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO14001 (certificato n° 4856) e un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI ISO 45001 (certificato n° 4857) certificati dall'Istituto Certiquality.

Essendo UNIRA già certificata in qualità (UNI EN ISO 9001, certificato n° 2376) dallo stesso Ente di certificazione, questo le ha conferito il riconoscimento di Eccellenza il 18/11/2002.

L'Azienda ha ottenuto la registrazione EMAS del proprio sito il 14/10/2003, successivamente convalidata come da regolamento Emas, con cadenza triennale.



3.2.3 Politica Aziendale Integrata (vista e approvata dalla nuova Direzione il 08/03/2022)

UNI.RA. S.r.l. opera da oltre 30 anni nel settore dei detersivi industriali e per la casa e forte della propria esperienza intende mettere a disposizione dei clienti una azienda tecnologicamente avanzata ritenendo suo preciso dovere utilizzare al meglio le risorse con professionalità e flessibilità perseguendo un continuo miglioramento dei prodotti e dei servizi.

La Direzione consapevole del fatto che la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è da perseguirsi contestualmente alla sua affermazione sul mercato e alla sua produttività, oltre a garantire gli standard di sicurezza previsti dalla normativa si prefigge nel tempo di operare per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In questo contesto Dipendenti, Collaboratori, Fornitori e Autorità Locali sono considerati come aiuti alla ricerca del reciproco successo, al fine di consolidarne i rapporti e stimolarne il miglioramento.

UNI.RA. S.r.l. ritiene di fondamentale importanza attuare un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali in termini qualitativi, di rispetto per l'ambiente e in materia di salute e sicurezza del lavoro, in modo da soddisfare le esigenze del cliente, le attese di miglioramento ambientale e di sicurezza sul lavoro nel contesto del territorio in cui è inserita. A questo scopo UNI.RA. S.r.l. ha adottato e implementato il Sistema di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001) dal 1999, il Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001) e il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (UNI ISO 45001) dal 2002. UNI.RA. SRL ritiene necessario per la propria strategia che i propri prodotti e gli articoli commercializzati soddisfino alle seguenti aspettative:

- Mantengano un elevato standard qualitativo e prestazionale e abbiano un costo adeguato da rendere vantaggioso l'acquisto, rispetto all'offerta di prodotti simili dei concorrenti;
- Contengano l'impatto ambientale sia in fase di acquisto privilegiando materie prime ecologiche, che durante la lavorazione e fino a fine vita del prodotto;
- Siano prodotti in condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di infortuni e malattie professionali;

UNI.RA. S.r.l. inoltre si impegna costantemente:

- A perseguire il miglioramento continuo dei processi;
- All'efficienza ed efficacia del proprio sistema di gestione definendo adeguati piani di miglioramento;
- A eliminare i pericoli e a ridurre tutti i rischi individuati dal sistema di gestione integrato;
- Al rispetto di tutti i requisiti legali a tutti gli altri requisiti individuati dalle aspettative delle parti interessate;
- A monitorare le esigenze di nuove risorse come umane, software, hardware, macchinari;
- A favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori per gli aspetti di Salute e Sicurezza;
- Effettuare una pianificazione delle commesse in tutte le fasi produttive e continua sinergia tra le aree (acquisti, commerciale, produzione, etc.);

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ha predisposto:

- Istruzioni operative per mansioni e per attrezzatura, verificate e aggiornate periodicamente;
- La distribuzione dei DPI adeguati alla mansione e il controllo del corretto utilizzo;
- La manutenzione periodica di macchinari e attrezzature di lavorazione;
- Un piano di addestramento, informazione e formazione programmata e interventi specifici qualora ne sorgano le necessità;



L'impegno in tema ambientale è mirato a:

- Una gestione dei rifiuti incoraggiando il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti prodotti;
- Riduzione del consumo di energia ponendo l'attenzione in fase di acquisto a valutare macchinari o attrezzature a minor impatto energetico ed incentivare la riduzione di qualsiasi forma di spreco;
- Riduzione dei consumi di energia dotandosi di un impianto a pannelli fotovoltaici;
- Prevenire l'inquinamento:
 - mantenendo il livello delle emissioni in atmosfera conforme ai livelli previsti dalla legge
 - dotandosi di un impianto a carboni attivi per il trattamento delle acque di scarico, prevenendo eventuali anomalie dovute a lavorazioni straordinarie.

La Politica viene comunicata internamente con affissione in bacheca ed esternamente viene pubblicata sul sito internet in modo che tutte le parti interessate possano essere coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direzione Aziendale. La Direzione si impegna, attraverso riesami periodici a valutare l'adeguatezza, i rischi e le opportunità e ad adeguare la propria Politica, perseguendo un miglioramento continuo e coerente nella gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

La Direzione

3.2.4 Descrizione dell'attività produttiva

UNI.RA. S.r.l. è presente nel settore della pulizia da circa venti anni.

L'attività della ditta UNI.RA. S.r.l. riguarda la produzione e il commercio all'ingrosso di prodotti chimici, carta, macchinari ed attrezzature per la pulizia. In particolare le attività comprendono: Sviluppo, produzione, e commercio all'ingrosso di:

- Detersivi per bucato e stoviglie, detersivi e sanificanti per superfici dure, cere
- Prodotti per il trattamento/pulizia delle acque di piscina
 - Sgrassanti e disincrostanti industriali
 - Commercializzazione di:
 - Prodotti fabbricati da UNI.RA S.r.l.
 - Prodotti non fabbricati da UNI.RA. S.r.l. quali articoli vari per la pulizia di comunità (ivi comprese la carta e attrezzature utilizzabili per la pulizia di pavimenti e ambienti).

Nello schema seguente (Figura 4) è stato sintetizzato il processo produttivo che porta alla vendita dei prodotti realizzati da UNI.RA. S.r.l. o semplicemente commercializzati:

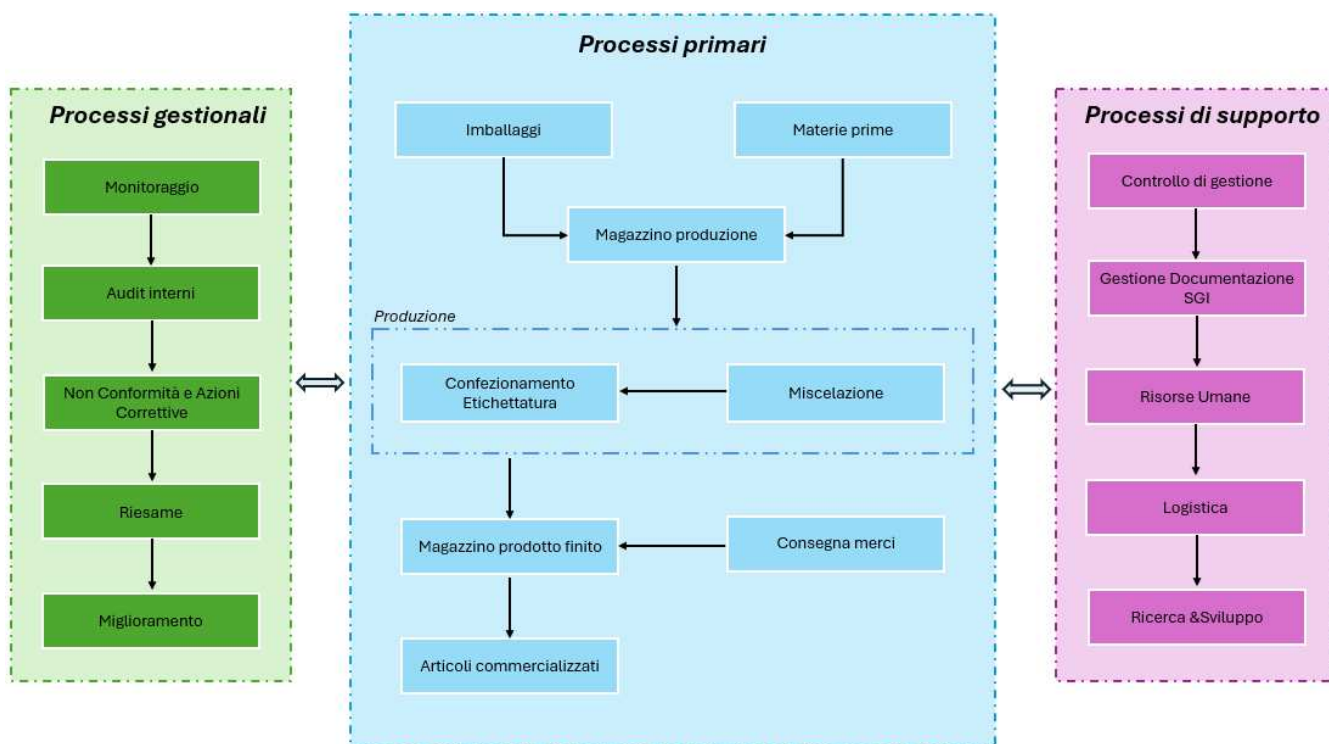


Figura 4: Schema processo produttivo

3.2.5 Dati di produzione

Di seguito (Figura 5) sono riportati sotto forma di grafico i dati di vendita riferiti al periodo 2021–2023 in capacità produttiva (kg).

Nel 2022 sono stati in leggero incremento i prodotti appositamente elaborati per la detergenza nell'Agroalimentare (Lattiero-caseario, enologico, industria conserviere, etc.), mentre si osserva un calo della produzione principalmente dovuto all'esternalizzazione della produzione di



Varichina per una quantità misurata in c.ca 35000 kg. Il calo della richiesta di detersivi per Lavanderia nel corso del 2022 dimostra una sofferenza a causa gli elevati costi energetici cresciuti costantemente nel 2022 e che hanno penalizzato fortemente le attività industriali.

Dal 2022 si riscontra un calo riferito ai sanizzanti per piscina dovuto ai costi elevati delle materie prime e dei prodotti per la sanificazione delle acque, prodotti per lo più di importazione, che hanno portato alcuni gestori a evitare l'apertura degli impianti natatori. Insieme alla diminuzione della linea piscina, si evidenzia anche un calo per quanto riguarda i prodotti della linea biologica. L'anno 2023 è risultato positivo per la produzione con un totale di 665 tonnellate di prodotti. Questo risultato è principalmente dovuto ai prodotti per il bucato e per le stoviglie macchine e manuale, ma soprattutto per la produzione per conto terzi.

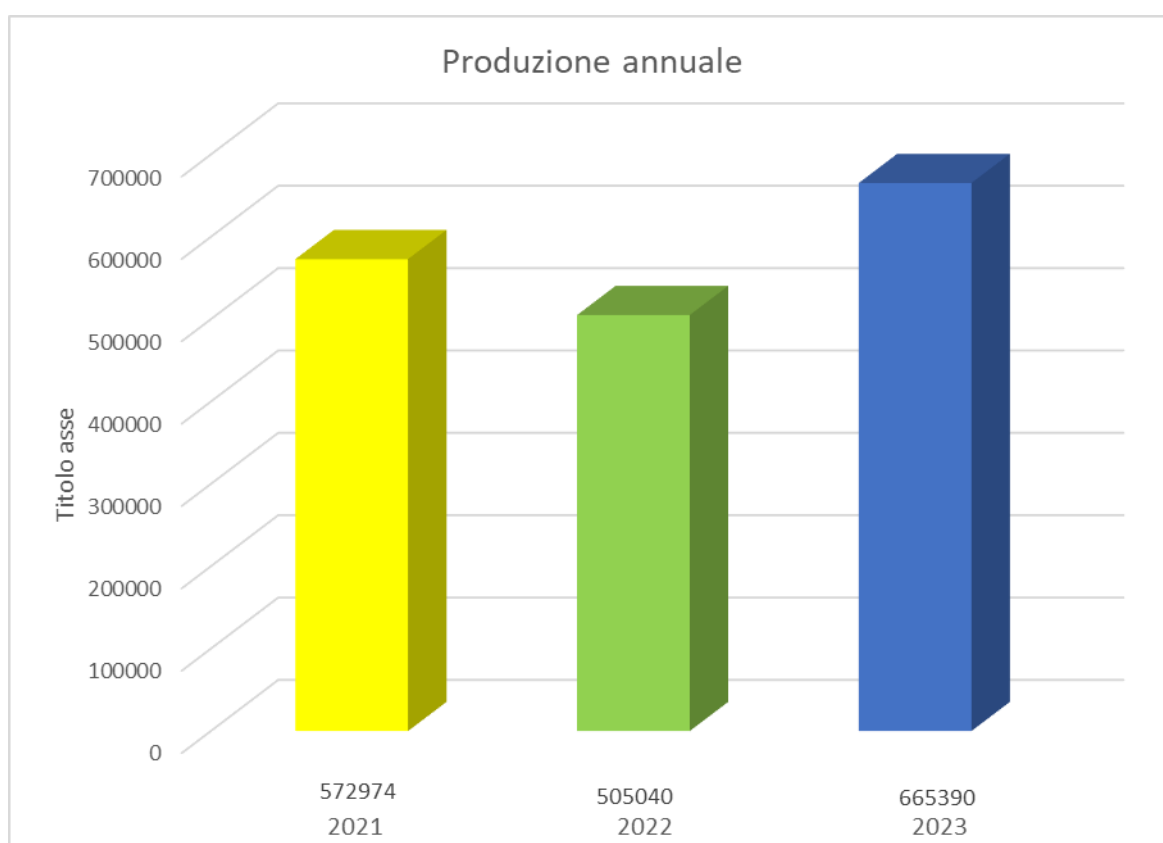


Figura 5: *Produzione kg*

4 INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ASPETTATIVE AMBIENTALI

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i requisiti di tali parti interessate che hanno effetto o effetto potenziale sulla capacità dell'azienda di fornire con regolarità i prodotti e/o servizi che soddisfino i requisiti ambientali e quelli cogenti applicabili.

Sono state analizzate le seguenti parti interessate e le loro aspettative che sono considerate nello sviluppo del sistema di gestione.

- Proprietà (raggiungimento target ed obiettivi, mantenimento del volume d'affari, immagine, miglioramento dell'immagine rispetto della legge, gestione dei dipendenti, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, miglioramento dell'immagine, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione)



- Dipendenti (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti di Vigilanza (Comuni; Province; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) (rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute sicurezza ed ambiente)
- Fornitori di servizi e di prodotti (trasparenza sistema di qualifica e valutazione, reciproca sostenibilità, pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna, puntualità dei pagamenti, ripresa della fiducia)
- Banche – Assicurazioni (pagamenti, immagine)
- Comunità (impatti sull'ambiente, posti di lavoro, immagine)

L'analisi e l'identificazione delle principali parti interessate al SGA ha evidenziato due gruppi distinti:

- Parti interessate esterne
- Parti interessate interne

In base all'Analisi del Contesto sopra riportata si riporta nella tabella seguente gli stakeholders individuati e le relative aspettative:

STAKEHOLDERS	Aspettative
<p>Clienti: le aspettative di questa parte interessata alle performance ambientali aziendali è sempre più crescente e nei processi di qualifica dei fornitori la certificazione ISO14001 rappresenta sempre un elemento a favore. I clienti sono sempre più attratti da prodotti ecocompatibili a parità di prestazioni e prezzo</p> <p><i>Stakeholders Esterni</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Costante ricerca ed ottimizzazione dei formulati allo scopo di individuare prodotti sempre più ecocompatibili• Costante aggiornamento riguardo le informazioni ambientali e di sicurezza e salute dei componenti dei prodotti• Mantenimento della certificazione 14001• Continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi• Concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto
<p>Organi di vigilanza e controllo, enti di certificazione: tutti gli organi di controllo esigono il rispetto di tutti i requisiti cogenti e inoltre, gli organi di certificazione, verificano la conformità normativa alla norma ISO14001</p> <p><i>Stakeholders Esterni</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei requisiti cogenti riguardanti gli aspetti ambientali• Mantenimento della certificazione ISO14001



STAKEHOLDERS	Aspettative
<p>Proprietà e Direzione Aziendale: la formazione culturale e la sensibilità aziendale è sempre stata incentrata sul rispetto della normativa ambientale e sulla sensibilizzazione di tutto il personale che opera per conto di UNI.RA. S.r.l. nei confronti della tutela dell'ambiente esterno</p> <p><i>Stakeholders Interni</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei requisiti cogenti riguardanti gli aspetti ambientali• Conoscenza delle procedure aziendali di tutela ambientale e consapevolezza dei pericoli derivanti da una loro non corretta applicazione• Raggiungimento degli obiettivi e dei target ambientali• Miglioramento dell'immagine aziendale e del volume d'affari
<p>Comunità locale, fornitori, partner aziendali (fornitori di beni e servizi) e dipendenti: chi lavora per conto di UNI.RA. S.r.l. o con UNI.RA S.r.l. identifica nella struttura un punto di riferimento, sia per competenza tecnica, che per sensibilità, riguardo gli impatti ambientali delle materie prime e dei prodotti finiti.</p> <p><i>Stakeholders Interni ed Esterni</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Mantenimento del livello di competenza e sensibilità aziendale riguardo gli impatti ambientali delle materie prime e dei prodotti finiti.• Mantenimento dei canali di comunicazione dall'azienda verso l'esterno e viceversa anche sulle problematiche ambientali• Trasparenza sistema di qualifica e valutazione, reciproca sostenibilità, pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna

Per quanto riguarda i rapporti con la Comunità e le Autorità locali, UNI.RA S.r.l. ha sempre mostrato particolare interesse alla comunicazione con l'esterno; in tale ottica è prevista dal Sistema di Gestione Ambientale stesso la divulgazione, mediante pubblicazione sul sito internet, della Politica Ambientale dell'azienda e della Dichiarazione Ambientale aggiornata in modo da manifestare il proprio impegno a tutte le autorità pubbliche, ai clienti, ai fornitori e a tutti i cittadini.

Su questo aspetto si evidenzia che dal mese di Luglio 2018 UNI.RA. S.r.l. ha partecipato ad una serie di incontri con le aziende presenti nella zona artigianale, riunioni che nel mese di Novembre si sono finalizzate con la nascita dell'Associazione "Zona Industriale Cecina Nord" dove UNI.RA. S.r.l. risulta fra i Soci fondatori. L'associazione nasce dall'esigenza comune di valorizzare l'intera area, condividere le problematiche rilevate, ottimizzare gli investimenti individuali, ed altro. Le finalità principali dell'Associazione definita libera, apolitica, ed apartitica senza fini di lucro si possono sintetizzare con le prime righe dello Statuto:

- Promuovere e favorire la conoscenza della Zona industriale di Cecina, del sistema d'impresе Cecina e delle aziende e soggetti che ne aiutano lo sviluppo;
- Promuovere e favorire la collaborazione tra i soggetti che operano in e per la Zona industriale di Cecina Nord, creando un centro di riferimento di interessi;
- Promuovere, favorire e stipulare accordi/convenzioni con enti pubblici e/o privati finalizzati a migliorare la gestione delle parti comuni della Zona Industriale;



- Promuovere e favorire scambi di informazioni e collaborazione con associazioni ed enti che perseguono finalità comuni.

5 INDIVIDUAZIONE OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI AGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nella Tabella IV in Allegato A si riporta un aggiornamento alle principali norme e leggi di riferimento applicabili all'attività svolta da UNI.RA S.r.l.

Inoltre, si riporta, per ogni aspetto ambientale identificato e ritenuto significativo, la valutazione del rispetto degli obblighi giuridico normativi correlati allo stesso aspetto dimostrandone la conformità (vedi Capitolo 6).

6 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1 DIAGRAMMA DI FLUSSO

Nella seguente Figura 6 è riportata una schematizzazione del processo produttivo con i relativi flussi di materiali e i conseguenti impatti ambientali:

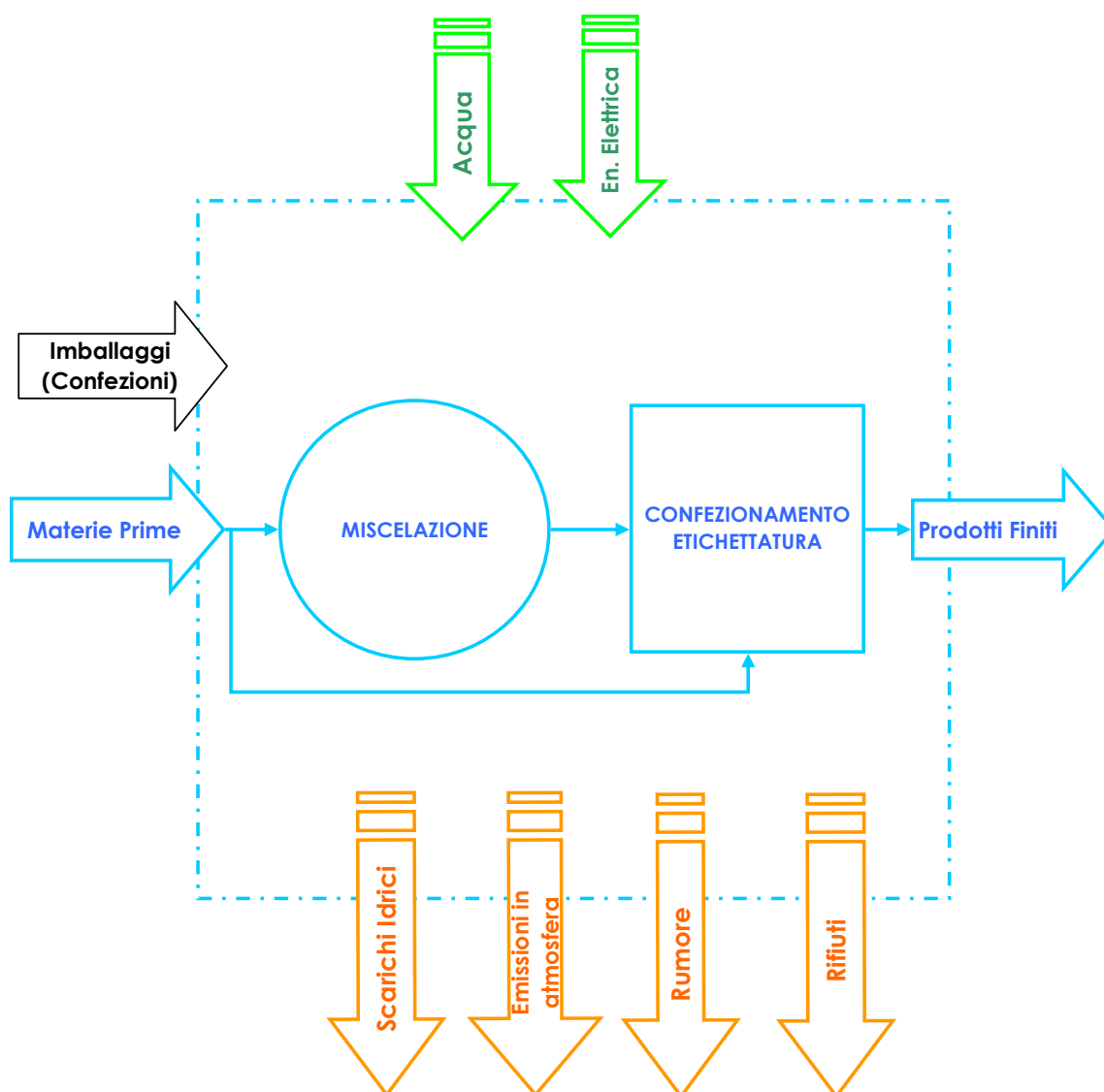


Figura 6: *Diagramma di flusso entrata/uscita e impatti ambientali*

Nella seguente figura è riportata una planimetria dello stabilimento con il dettaglio delle eventuali sorgenti di impatti ambientali; in particolare è possibile evidenziare:

- il lay-out produttivo con evidenza delle macchine infilaconatrici ed etichettatrici e la zona adibita alla miscelazione (2)
- il depuratore (1)
- il punto di emissione in atmosfera (E1)
- l'apparecchiatura per la sterilizzazione delle acque a raggi UV (5)
- le griglie di raccolta degli scarichi idrici (P) attraverso cui questi sono convogliati all'impianto di sedimentazione delle acque (6), prima di inviarle al pozzetto di ispezione dello scarico (S)
- il compressore (4)
- deposito infiammabili (3)

AREA PRODUZIONE

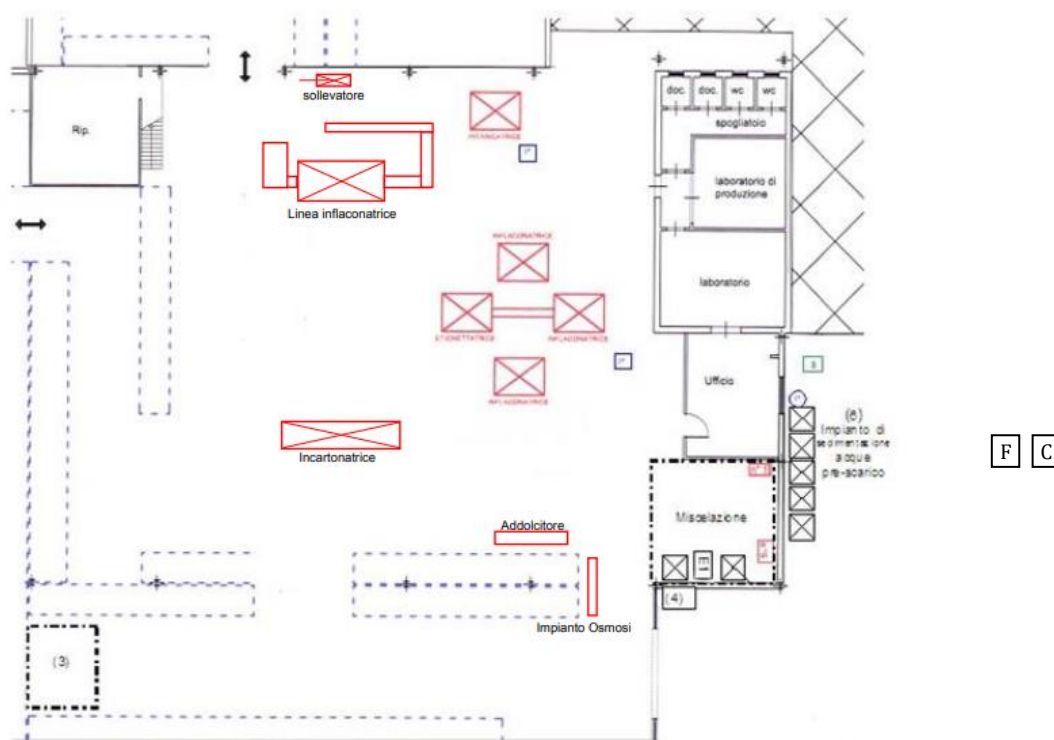


Figura 7: *Planimetria area produzione*

Come illustrato nel precedente schema esemplificativo (Figura 7), l'attività di UNI.RA. S.r.l. comporta l'impiego di materie prime che, previa miscelazione, o semplicemente per confezionamento, danno origine ai prodotti finiti destinati alla vendita.

Tale processo genera, in condizioni normali, un impatto ambientale piuttosto contenuto. L'azienda ha comunque effettuato un'accurata Analisi Ambientale allo scopo di valutare tutti gli effetti ambientali che l'attività di UNI.RA. S.r.l. poteva implicare.



6.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.2.1 Emissioni in atmosfera

6.2.1.1 Emissioni convogliate

L'unica fonte di emissione in atmosfera (E1) è da identificarsi dell'attività di miscelazione dei componenti, attività effettuata sotto un presidio di aspirazione oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 nell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata il 30/10/2019 con n. adozione 17785 con validità 23/01/2035 a seguito comunicazione SUAP del 23/01/2020.

La modifica dell'atto autorizzativo, richiesta nel 2019 e ottenuta nel 2020, è stata effettuata al fine di poter migliorare l'aspirazione interna e la capacità di captazione dell'aria negli ambienti di lavoro andando a effettuare un intervento tecnico direttamente sull'aspiratore.

Si riporta in tabella i limiti previsti nell'atto autorizzativo:

Inquinante	Limite (g/h)
SOV Tab. D, CI IV (alcol isopropilico)	200
SOV Tab. D, CI III (Butilglicole)	Tracce
Tab. C, Classe III (Acido cloridrico)	Tracce

Per il Butilglicole e per l'Acido Cloridrico la nuova AUA prevede un unico autocontrollo mentre è stato mantenuto il campionamento annuale dell'Alcool Isopropilico, più utilizzato e necessario ai fini di una migliore qualità del prodotto.

Il campionamento viene effettuato da personale specializzato di idoneo laboratorio chimico esterno su lavorazioni di prodotti che contengono un maggior contenuto di alcol isopropilico, come previsto dalla procedura IO 5.0.1 "Controllo emissioni in atmosfera".

I preparati UNI.RA. S.r.l. sono a base acquosa e la sezione libera del recipiente di miscelazione è di ridotte dimensioni. Il primo fattore facilita l'assorbimento degli inquinanti e ne riduce la volatilità mentre il secondo limita la dispersione delle sostanze volatili data la ridotta superficie di aspirazione.

Al fine di verificare che le emissioni siano sempre sotto controllo, annualmente vengono effettuati monitoraggi di autocontrollo e in tabella 1a sono riportati i dati storici riferiti all'alcol isopropilico, il componente più abbondante presente nelle emissioni.

Tabella 1a – Dati storici di campionamento COV

Data	C.O.V (g/h)
	risultato campionamento
21/05/21	29
31/03/22	144
22/03/23	12



Tabella 1b – Dati storici di campionamento ed analisi dell'alcol isopropilico

Data	C.O.V. Classe IV (alcol isopropilico) (g/h)	
	risultato campionamento	limiti
21/05/21	3,1	200
31/03/22	142	200
22/03/23	12	200

6.2.1.2 Emissioni diffuse

In azienda non sono presenti emissioni derivanti da un contatto diretto con l'ambiente di polveri leggere in quanto non rientrano fra le materie prime utilizzate o di sostanze volatili poiché le materie prime di questa tipologia arrivano confezionate in cubi cisterna e non necessitano di operazioni di travaso.

6.2.1.3 Emissioni fuggitive

In azienda non sono presenti emissioni fuggitive nell'ambiente non sono presenti apparecchiature contenenti fluidi o gas. Per quanto riguarda i gas fluorurati ad effetto serra si rimanda a quanto riportato al punto 6.2.18 Gas fluorurati ad effetto serra (F-Gas).

6.2.1.4 Emissioni trasporto su strada

UNI.RA. S.r.l. per la gestione delle consegne si affida per lo più a corrieri esterni. Il contributo aziendale nella riduzione delle emissioni dovute al trasporto è per lo più dato dall'ottimizzazione dello spostamento delle merci concentrando i flussi delle consegne per aree prestabiliti oltre che dalla scelta di avvalersi di Corrieri che per la distribuzione nei centri storici si avvalgono prevalentemente di mezzi elettrici e ibridi.

6.2.1.5 Acqua

Relativamente alle risorse idriche, UNI.RA. S.r.l. ha stipulato una convenzione con l'ASA per la concessione di acqua potabile dell'acquedotto per uso industriale.

L'acqua è per l'azienda una materia prima, essendo un importante ingrediente dei formulati. Per l'impiego in alcune formulazioni si procede ad un preventivo addolcimento mediante trattamento in resina a scambio ionico.

Si può stimare che i consumi idrici di acqua come materia prima siano circa il 50% del totale; il resto, oltre che per uso civile, viene in piccola parte impiegato per i lavaggi delle apparecchiature di produzione, anche se la tendenza è quella di recuperare al massimo le acque di lavaggio e di immetterle nuovamente nel ciclo produttivo. I primi lavaggi di macchinari e apparecchiature, infatti, ancora ricchi di prodotto, vengono parzialmente riciclati nei tank di miscelazione dedicati, e riutilizzati come matrice per tali formulazioni.

Si riportano di seguito i consumi idrici dell'Azienda degli ultimi 3 anni (Tabella 2):

Tabella 2: Consumi Idrici dall'anno 2021 all'anno 2023

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Consumo ACQUA m ³	735	690	851



6.2.2 Scarichi Idrici

Dall'analisi dell'attività svolta nello stabilimento UNI.RA. S.r.l. si evidenziano le seguenti tipologie di scarico:

- scarico civile
- scarico industriale
- scarico acqua piovana

Nella tabella sottostante si riportano i dati rilevati dalla messa in esercizio del contatore di scarico:

Tabella 3: Scarico industriale dall'anno 2021 all'anno 2023

Volume autorizzato 759 m³ Anno di riferimento	2021	2022	2023
Volume scaricato m ³	66,32	46,9	150

L'incremento dei volumi di acqua scaricati nel 2023 è dato dall'installazione dell'impianto a osmosi che necessita di frequenti operazioni di lavaggio per la rigenerazione delle resine.

6.2.2.1 Scarico Civile

Dai servizi igienici ad uso degli uffici e del reparto produzione si originano tre scarichi civili, che vengono convogliati nella fognatura comunale nera, dopo idoneo trattamento mediante sistema di sedimentazione bicamerale per l'abbattimento dei materiali sedimentabili.

Tale aspetto ambientale non è oggetto di monitoraggio.

6.2.2.2 Scarico Industriale

Tale tipologia di scarico si origina dal reparto Magazzino e Produzione ed è costituita esclusivamente dalle acque di lavaggio derivanti dalla pulizia delle apparecchiature e/o dei contenitori e da eventuali sversamenti accidentali di piccole quantità di prodotti. A Gennaio 2019, contestualmente alla richiesta di modifica AUA, è stata ufficialmente richiesta l'introduzione di un filtro a carboni attivi da installare prima dell'ingresso in fognatura dello scarico. L'installazione del filtro è stata richiesta in prospettiva di picchi di lavoro stagionale e del conseguente incremento delle quantità di acqua scaricata. La tipologia di filtro da installare è stata scelta nell'ottica di massimizzare l'efficacia di abbattimento dei tensioattivi totali che potenzialmente risultano la tipologia di inquinante più presente nello scarico aziendale. La nuova AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) n. 17785 del 30/10/2019 ha recepito la modifica e aggiornato i parametri di autocontrollo. L'aggiornamento dell'atto autorizzativo è stato recepito all'interno della procedura IO 5.02.2 "Controllo risorse idriche e scarichi idrici", con l'introduzione dei nuovi parametri da analizzare. Si riportano di seguito i dati relativi ai campionamenti periodici degli ultimi 3 anni effettuati dai ARCHA:



Tabella 4: Risultati analitici delle indagini periodiche sugli scarichi degli ultimi 3 anni

Data	pH		COD (mg/l)		TENSIOATTIVI TOT (mg/l)	limiti *	CONDUCIBILITA' μS/cm)	
	campionamento	limiti*	campionamento	limiti *	campionamento		limiti *	
21/05/21	6,98	5,5÷9,5	<25	500	1,58	4	839	-
31/03/22	7,12	5,5÷9,5	<25	500	0,591	4	940	-
22/03/23	7,14	5,5÷9,5	<25	500	0,176	4	895	-

AUA n. adozione 17785 con validità 23/01/2035

I risultati evidenziano un ampio rispetto dei limiti previsti.

6.2.2.3 Scarico acque piovane

Le acque piovane vengono raccolte dal piazzale esterno dei capannoni UNI.RA. S.r.l., mediante numerosi griglie e pozzetti di raccolta, e immesse nel fosso di scolo delle acque bianche che costeggia il lato est del confine della proprietà UNI.RA. S.r.l. e che convoglia tale scarico alla fognatura comunale delle acque bianche.

Lo stoccaggio dei materiali di rifiuto è limitato ai soli contenitori vuoti, che sono preventivamente bonificati e chiusi.

6.2.3 Gestione Rifiuti

La UNIRA classifica i rifiuti prodotti secondo i vigenti dispositivi di legge ed è soggetta all'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico.

Annualmente presenta il MUD (Modello Unico di Dichiarazione).

I rifiuti prodotti, legati direttamente ai processi produttivi di UNI.RA. S.r.l. sono di limitata entità (poiché la tendenza dell'Organizzazione è sempre stata quella del massimo reimpiego possibile dei beni e materiali aziendali) e di regola NON pericolosi e sono costituiti essenzialmente da imballaggi (a "fine vita utile") nei diversi materiali: carta e cartone, metallo, plastica, legno.

Tutte le fasi di movimentazione dei rifiuti, dalla produzione al conferimento, sono svolte nel rispetto di specifiche istruzioni operative (IO 5.02.3 "Controllo rifiuti prodotti" e documentazione relativa), in cui sono identificate responsabilità, azioni e singole modalità operative, che garantiscono la corretta applicazione della normativa vigente.

All'interno dello stabilimento i rifiuti vengono suddivisi per tipologia e detenuti in deposito temporaneo, articolato su più aree, identificate nella planimetria.

Nella seguente tabella sono stati riportati i quantitativi di rifiuti prodotti negli ultimi 3 anni:

Tabella 5: Produzione di Rifiuti

Tipologia Rifiuto	u.m.	2021	2022	2023	Conferimento
RIFIUTI PERICOLOSI	kg	0	0	0	
RIFIUTI NON PERICOLOSI	kg	5604,4	3241,7	1654	conferiti a ditta specializzata per il recupero

L'Azienda, che ritiene fondamentale l'applicazione della raccolta differenziata dei rifiuti, già dal 2002 convoglia gli stessi a piattaforme di recupero e riciclaggio.

6.2.4 Contaminazione del suolo

Il sito su cui è ubicata l'UNI.RA. S.r.l., anche per quanto dichiarato dai precedenti proprietari, non è mai stato oggetto di fenomeni di inquinamento.

Esternamente le aree destinate al parcheggio degli automezzi risultano parzialmente asfaltate o cementificate.

All'interno i pavimenti dei Magazzini e del Reparto Produzione sono stati realizzati mediante gettate in cemento. In tal modo, eventuali sversamenti dei prodotti presenti all'interno del capannone, possono essere velocemente arginati e recuperati interamente, senza il pericolo di contaminazione del suolo. L'Azienda non utilizza serbatoi interrati.

6.2.5 Impatto Acustico Esterno

Le uniche fonti di rumore esterno sono individuabili nel compressore esterno e nel motore dell'aspiratore dei vapori nell'ambiente di lavoro (da cui si origina l'emissione E1).

Dalle valutazioni sull'impatto acustico esterno effettuata da tecnico abilitato secondo i criteri imposti dalla normativa tecnica del settore (Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", D.M. 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico") è stato misurato un livello di rumorosità medio inferiore ai 60 dB(A), che colloca l'attività in classe V, conformemente con quanto stabilito dal Piano di classificazione acustica approvato dal Consiglio Comunale di Cecina con Delibera C.C. N°015 del 28/02/2005 e successivo Regolamento Comunale per le attività rumorose approvato con Delibera C.C. n°82 del 15/06/2005 .

Per tutti i punti di misura effettuati (Riportati in Figura 8), infatti, i valori riscontrati sono inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente. Nella seguente Tabella 6 sono riportati i risultati dei rilievi fonometrici effettuati nel corso del 2015 e messi a confronto con quelli rilevati nelle precedenti indagini.

Figura 8: Zone rilievi fotometrici

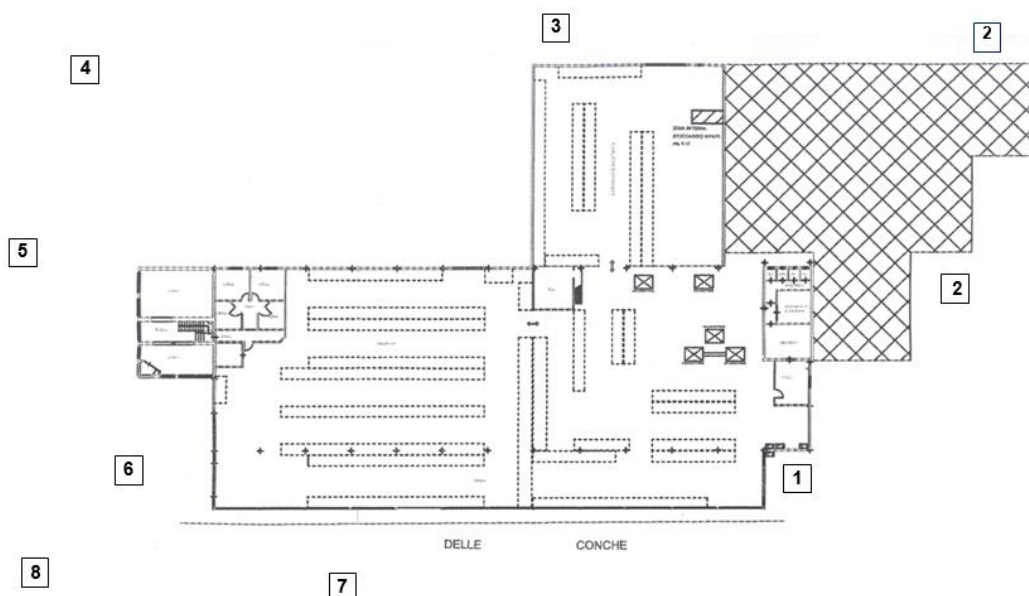




Tabella 6: Rilievi acustici

P.to	Descrizione	Laeq - dB(A) 2015	Laeq - dB(A) 2011
1	Davanti al compressore (*)	62,5	67,0
2	Lato Nord. davanti alle costruzioni navali SOLO ATTIVITA' UNIRA	54,0	57,0
3	Lato Nord di fronte ai silos e Falegnameria	66,0	64,0
4	Lato Nord verso la S.S. 68 (confine piazzale rivendita auto)	66,5	58,0
5	Parcheggio	67,0	60,0
6	Zona carico scarico	n.d assenza mezzi	n.d assenza mezzi
7	Vicino alla cabina ENEL (nei pressi della abitazione civile)	62,5	64,0
8	Nei pressi della civile abitazione (UNIRA ATTIVA + traffico auto veicolare)	61,5	63,0
8	Nei pressi della civile abitazione (UNIRA NON ATTIVA + traffico auto veicolare)	62,0	64,0

() essendo in presenza di rumore a tempo parziale (inferiore ad un'ora nell'arco della giornata) il livello è stato ridotto di 3 dB(A) [63,8 invece di 66,8 dB(A)] come previsto al punto 16 – Allegato A del D.M. 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.”*

Dal monitoraggio dell'impatto acustico effettuato dall'azienda si può concludere che i valori rilevati sono rimasti costanti negli anni e che dunque l'attività svolta da UNI.RA. S.r.l. rispetta l'attuale normativa vigente in merito all'inquinamento acustico. I livelli di rumore differenziale, valutati presso il punto 8 (nei pressi dell'abitazione civile), risultano sempre inferiori al limite di 5 dB(A) previsto per il periodo diurno. I valori riscontrati durante l'attività aziendale risultano infatti sempre sovrapponibili a quelli registrati ad impianti inattivi (differenza inferiore di 1 dB(A)). Dall'ultima misurazione effettuata nel 2015 non sono intervenute modifiche e non sono pervenute segnalazioni su aspetti di rumorosità dell'azienda.

6.2.6 Energia

Le attrezzature ed i macchinari utilizzati sono tutti ad alimentazione elettrica.

Nell'ottobre 2016 UNI.RA. S.r.l. dopo attenta valutazione ha provveduto ad installare un impianto fotovoltaico kWp 18 allo scopo di produrre energia pulita e rinnovabile in autonomia.

L'energia del sole trasformata in energia elettrica viene utilizzata all'interno della Ditta a copertura di tutte le esigenze aziendali come alimentare i macchinari impiegati nei processi produttivi nonché per gli impianti di climatizzazione e illuminazione.

Per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili vengono immessi nell'aria circa 0,65 kg di anidride carbonica (2.56 kWh * 0.255 kg/kWh) si rileva che a fronte di una produzione nel 2023 di 27200 kWh le emissioni evitate ammontano a 17,68 Mt

I benefici ambientali ottenibili dall'adozione di impianti fotovoltaici sono proporzionali alla quantità di energia prodotta; pertanto, per ottimizzare al massimo la propria produzione si è



scelto di supportare l'impianto con un sistema di storage che consentirà di conservare l'elettricità prodotta in eccesso durante il giorno per poi prelevarla quando la richiesta è maggiore.

A partire dall'entrata a regime dell'impianto fotovoltaico, la lettura dei dati si presenta articolata. Rispetto agli anni precedenti, per consentire un corretto quadro interpretativo si sono rese necessarie letture differenti per tipologia. La tabella sotto riportata sintetizza le informazioni rilevate.

Tabella 7: Rilievo dati Energia Elettrica

	kWh	2021	2022	2023
1	Produzione	26780	26105	27200
2	Prelievo dalla rete	11490	11494	10652
3	Immissione	17135	17308	15909
4	Autoconsumo	9644	8797	11291

6.2.7 Trasporto delle merci

UNI.RA. S.r.l. effettua la distribuzione dei propri prodotti e degli articoli commercializzati spedendoli via strada e avvalendosi per il trasporto per lo più di corrieri selezionati.

Per le caratteristiche di pericolo (per il trasporto) dei prodotti chimici movimentati, UNI.RA. S.r.l. ha dato incarico ad un consulente esterno abilitato come "Consulente per la sicurezza per il trasporto di merci pericolose; la presenza di questa figura specialistica (vedi organigramma), unitamente ad una precisa procedura scritta, garantisce che tutti i carichi dei prodotti UNI.RA. S.r.l. avvengano in conformità della normativa vigente ed in particolare della regolamentazione A.D.R.

Gli autisti incaricati di trasportare i prodotti UNI.RA. S.r.l. soggetti a tale normativa sono muniti di idoneo patentino ADR secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I veicoli che UNI.RA. S.r.l. utilizza per il trasporto di merci pericolose, inoltre, sono dotati degli equipaggiamenti in osservanza delle prescrizioni contenute nell'A.D.R. e della normativa nazionale vigente; le operazioni di carico, scarico e trasporto seguono la stessa normativa.

6.2.8 Materie prime, intermedi e prodotti finiti

Per lo svolgimento dell'attività UNI.RA. S.r.l. vengono impiegate numerose materie prime che generano altrettanti prodotti finiti.

Durante l'emergenza sanitaria si è reso ancor più necessario un costante monitoraggio delle informazioni e una continua collaborazione con i fornitori primari, azioni di vitale importanza per non incorrere in un fermo produttivo per carenze negli approvvigionamenti. Questo ha consentito una continuità prevenendo le carenze nelle forniture e trovando, dove necessario, fornitori alternativi

Nella seguente Tabella 8 e nella Tabella 8a sono stati riportati, in maniera sintetica, i quantitativi delle materie prime utilizzate e dei prodotti finiti, suddivise in base alla loro pericolosità, desumibile dall'etichettatura dei prodotti stessi e da un'attenta lettura della relativa scheda di sicurezza. Si tratta di materie prime liquide o in polvere o in scaglie. I prodotti pericolosi sono classificati come da Regolamento CLP (regolamento (CE) n. 1272/2008).



Tabella 8: Analisi pericolosità Materie Prime

Etichettatura	u.m.	2021	2022	2023
PERICOLOSI	kg	164426	270272	294727
NON PERICOLOSI	kg	80077	74993	86184

Tabella 8a - Materie Prime suddivise su classificazione CLP

Classificazione	u.m.	2021	2022	2023
GHS02 Infiammabili	kg	2390	3265	3314
GHS03 Comburenti	kg	14385	17818	60100
GHS05 Corrosivi	kg	135102	221014	213865
GHS07 Irritante/Nocivo	kg	10600	570	14410
GHS09 Pericoloso per l'ambiente	kg	19495	27605	3038

Tabella 9: Analisi pericolosità Prodotti Finiti

Etichettatura	u.m.	2021	2022	2023
PERICOLOSI	kg	207566	298537	425620
NON PERICOLOSI	kg	365398	206505	180274

Tabella 9a – Prodotti finiti su classificazione CLP

Classificazione	u.m.	2021	2022	2023
GHS02 Infiammabili	kg	2465	284	990
GHS03 Comburenti	kg	19425	21908	26952
GHS05 Corrosivi	kg	150472	204073	302718
GHS07 Irritante/Nocivo	kg	10754	53964	82474
GHS09 Pericoloso per l'ambiente	kg	24450	18307	12557

Parallelamente alla vera e propria produzione realizzata nei locali UNI.RA. S.r.l., l'azienda commercializza anche prodotti provenienti da fornitori esterni e quindi non etichettati UNI.RA. S.r.l.

Di seguito è riportato un elenco di tali articoli.

Tabella 10: Prodotti commercializzati provenienti da fornitori esterni

CATEGORIE PRODOTTI E MATERIALI COMMERCIALIZZATI	PERICOLOSITA'²
Articoli in plastica, carta, monouso, attrezzature e macchinari per pulizia	-
Linea varichina, acidi	Corrosivo GHS05
Linea insetticidi, deodoranti, spray vari e alcool	Infiammabile GHS02
Linea detersivi in polvere e liquidi	Irritante-Nocivo GHS07



CATEGORIE PRODOTTI E MATERIALI COMMERCIALIZZATI	PERICOLOSITA' ²
Linea trattamento acque piscina	Comburente GHS03 Irritante- Nocivo GHS07 Pericoloso per l'ambiente GHS09

Nota 2: vedi glossario per decodifica termine

È da segnalare che i prodotti classificati mediante il simbolo "GHS09", ovvero "Prodotti pericolosi per l'ambiente" sono immagazzinati nelle zone del capannone assolutamente privi di griglie o tombini di raccolta delle acque.

La movimentazione dei fusti o delle cisternette contenenti i prodotti avviene a mezzo di carrelli elevatori elettrici o manuali.

Gli operatori addetti a tali operazioni vengono periodicamente formati sulle corrette modalità operative e sui potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente esterno derivanti dall'impiego delle sostanze.

Gli impatti ambientali derivanti dall'impiego delle materie prime e dalla presenza dei prodotti finiti sono legati essenzialmente alla possibilità di sversamenti accidentali o alla possibilità di incendio, dovuta alla presenza di sostanze infiammabili.

6.2.9 Emergenze

6.2.9.1 Pericolo di Incendio

Il pericolo di incendio durante la produzione è connesso principalmente all'impiego di prodotti infiammabili e comburenti, e amplificato dalla presenza di prodotti che potrebbero generare cloro in quantità importante.

Le attività di UNI.RA. S.r.l. ricadono infatti nel campo di applicazione della normativa sul pericolo di incendio del DPR 151/11,, in particolare è stato rilasciato idoneo Certificato di Prevenzione Incendi N.30008 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività N°12.2.B e 70.1.B

Il CPI, in riferimento al Protocollo 3571/30008, ed è stato rinnovato in data 24/04/2023.

Si riporta nella seguente Tabella 11 l'andamento delle sostanze infiammabili acquistate e prodotte negli ultimi anni:

Tabella 11 - Movimentazione Sostanze Infiammabili

ANNO	u.m.	Materie prime	Prodotti finiti	Commercializzati	Totale
2021	kg	2390	2677	2943	8010
2022	kg	3265	284	2035	5584
2023	kg	3314	919	4802	9035



Gli infiammabili vengono stoccati all'interno di un apposito deposito, dotato di tutti dispositivi di sicurezza necessari (porta tagliafuoco, griglie di aerazione, vasca di contenimento per gli sversamenti).

Lo stoccaggio e la movimentazione all'interno del deposito sono regolamentati da apposita procedura e un sistema di rilevazione a raggi infrarossi sensibile ai fumi ed al calore consentono un intervento immediato in caso di incendio.

Gli acquisti straordinari di alcoli effettuati nel 2021, si sono resi necessari per le lavorazioni dedicate al contrasto dell'emergenza sanitaria, sono stati gestiti con continuo monitoraggio degli stoccaggi, procedendo con l'immediata trasformazione in modo da ridurre l'infiammabilità (es. gel mani) e un'attenzione puntuale agli approvvigionamenti. Nel 2023 si evidenzia un incremento degli acquisti di prodotti commercializzati dovuto principalmente a bombolette igienizzanti.

Lungo tutto il perimetro esterno dei capannoni è presente un impianto antincendio alimentato da 3 manichette UNI45, mentre internamente ed esternamente all'Azienda sono dislocati estintori a polvere e a CO₂. La cartellonistica con l'indicazione delle vie di fuga e della collocazione dei presidi antincendio è stata ottimizzata al meglio.

Il personale è mantenuto aggiornato con riunioni nelle quali viene illustrato il Piano di Emergenza, le azioni da intraprendere in caso di incendio e le precauzioni da adottare per evitare che il fenomeno si verifichi, annualmente vengono effettuate regolari prove di simulazione di emergenze incendio. Il divieto di fumo è segnalato tramite apposita cartellonistica e la Direzione ne chiede il rispetto sia al personale esterno che ai visitatori.

In caso di attivazione delle sirene di allarme posizionate all'interno e all'esterno la centralina telefonica collegata avverte in automatico i Vigili del Fuoco, la Pubblica Assistenza, ed i soci di UNI.RA. S.r.l. stessa.

6.2.9.2 Pericolo di Sversamenti Accidentali

Tutte le materie prime ed i prodotti finiti sono confezionati in contenitori aventi una capacità massima di 1 mc. Questo permette di limitare, in caso di rottura accidentale dei contenitori, i quantitativi di sostanze potenzialmente dispersi. Il pavimento completamente cementato garantisce che, in caso di sversamento, il prodotto possa essere raccolto e completamente recuperato.

Per tale operazione è stata predisposta una specifica procedura di emergenza nella quale sono descritte dettagliatamente le operazioni da svolgere e le doverose precauzioni da seguire.

6.2.10 Rischio di incidente rilevante

La Società UNI.RA. S.r.l. svolge le attività di immagazzinamento, confezionamento, commercializzazione e trasporto di prodotti chimici consistenti in sostanze pure o preparati.

Non sono effettuate reazioni chimiche ma, attività di diluizione in acqua e miscelazione. Tutte le operazioni sono effettuate a temperatura e pressione ambiente.

Per i quantitativi di prodotti pericolosi presenti e per la tipologia di lavorazioni UNI.RA. S.r.l. non è soggetta agli obblighi previsti dal D.Lgs 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/CE relativa al controllo del pericolo degli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Tuttavia in forma preventiva, si ritiene necessario:

- mantenere sotto controllo i quantitativi di prodotti pericolosi stoccati con una rilevazione periodica e intervenendo se necessario con adeguate azioni volte a non superare i limiti



- effettuare riunioni di informazione/formazione del personale e di eventuali lavoratori esterni per analizzare le situazioni di emergenza

6.2.11 Campi elettromagnetici, ponti radio

In azienda non sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici.

6.2.12 Impiego di Amianto

Nello stabilimento UNI.RA. S.r.l. non sono stati utilizzati materiali e coperture contenenti amianto.

6.2.13 PCB/PCT

Nell'attività UNI.RA. S.r.l. non sono presenti apparecchiature con fluidi contenenti PCB-PCT, l'azienda pertanto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia.

6.2.14 Odori

Fino ad oggi non sono stati evidenziati casi di emissioni di sostanze odorose moleste.

6.2.15 Energia emessa (calore, radiazioni, vibrazioni)

Non sono presenti né vengono generati calore, radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

Fino ad oggi non sono utilizzati macchinari o accessori che possono produrre vibrazioni significative.

6.2.16 Impatto Visivo e sull'ecosistema

Lo stabilimento UNI.RA. S.r.l. consiste in un capannone standard inserito all'interno della "Zona Industriale" di San Pietro in Palazzi secondo le norme di attuazione urbanistiche previste. Il capannone non è di proprietà UNI.RA. S.r.l., ma l'azienda ha comunque cercato di conformarsi in maniera positiva al territorio circostante installando la propria insegna, realizzando giardini e piazzali ben ordinati e puliti, delimitando l'area adibita a parcheggio esterno con palizzata in legno naturale, al fine di minimizzare l'impatto visivo e sull'ecosistema.

6.2.17 Sostanze lesive per l'ozono stratosferico (sostanze che riducono lo stato di ozono: ODS)

Nell'attività UNIRA non sono presenti apparecchiature contenenti CFC.

6.2.18 Gas fluorurati ad effetto serra (F-Gas)

Le pompe di calore che alimentano gli impianti di climatizzazione e invernale e estiva della palazzina uffici utilizzano il Gas refrigerante R410A che rientra nella "famiglia" dei gas fluorurati ad effetto-serra (con un quantitativo di 0,7 kg di R410A equivalenti a 1,46 Ton CO₂eq) per il quale si applica, per quanto pertinente, il Reg. CE 842/06 (F-Gas) ed il successivo Reg. UE N. 517/2014. In tre apparati il gas refrigerante impiegato è R32 nella quantità di 2,540 kg. Questo gas è caratterizzato da ODP (indica il potenziale di impoverimento dello strato di ozono) pari a 0 e ha un valore di GWP di 675 tre volte inferiore a quello della miscela R410A.

In un solo apparato in uso risulta ancora presente il gas R22 per una quantità di 0,7 kg, nell'attesa di essere sostituito viene monitorata annualmente l'assenza di perdite e conseguente dispersione in atmosfera.



6.3 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

L'attenzione di UNI.RA. S.r.l. è stata rivolta anche alla individuazione e valutazione degli Aspetti Ambientali Indiretti, ovvero di quegli aspetti che derivano dall'attività svolta da UNI.RA. S.r.l. ma su cui la stessa azienda non ha un controllo diretto e che difficilmente riesce a gestire direttamente ed efficacemente.

Nonostante ciò UNI.RA. S.r.l. si è ugualmente impegnata nella ricerca di quanto potesse essere utile alla valutazione e soprattutto al controllo di tali aspetti.

6.3.1 Progettazione e sviluppo

6.3.1.1 Prodotti GREEN LINE

Uno degli aspetti ambientali indiretti più significativi è senza dubbio quello dell'impiego dei prodotti detergenti UNI.RA. S.r.l., considerata l'influenza che tali prodotti possono avere sull'ambiente, l'azienda ha sempre cercato di proporre sul mercato formulati a basso impatto ambientale, questa ricerca si è concretizzata con la messa a punto di una nuova linea di prodotti denominati "Green Line".

Lo studio svolto in collaborazione con un Laboratorio di Ricerca esterno, ha avuto lo scopo di valutare le prestazioni ambientali della linea di detergenti ecologici definiti con il marchio GREEN LINE. Conferma dei risultati positivi ottenuti in laboratorio si è avuta testando i prodotti presso alcune strutture ricettive alle quali sono stati forniti, per un uso esclusivo per tutte le esigenze di detergenza, i prodotti facenti parte della linea denominata GREEN LINE.

La sperimentazione effettuata ha permesso di riscontrare che l'impiego esclusivo di questi detergenti produce reflui che possono essere agevolmente depurati e ricondotti nei limiti di accettabilità per lo scarico in acque superficiali.

L'abbattimento medio del parametro MBAS, indicatore del contenuto di tensioattivi anionici, nel corso della sperimentazione è stato del 96,8 % e quello dei BiAS, indicatore del contenuto di tensioattivi etossilici, dell'83,3 %, mentre quello del C.O.D., parametro che indica il contenuto di sostanza organica inquinante, è stato del 90,5 %. Nelle condizioni d'uso e secondo le metodologie sperimentali adottate, è inoltre stato dimostrato che i detergenti impiegati hanno un comportamento sostanzialmente omologo dal punto di vista della depurabilità.

La GREEN LINE inoltre si è dimostrata essere molto apprezzata anche da quelle aziende che espletano Servizi di Pulizia per le Pubbliche Amministrazioni, proprio perché queste ultime, in ottemperanza delle Leggi Nazionali, di quelle Comunitarie e dei G.P.P. (Acquisti Pubblici Verdi), richiedono prodotti per pulizie a basso impatto ambientale, ma tenendo sempre sotto controllo i costi ed i risultati.

Vista la richiesta crescente nelle gare di appalto ma anche nelle trattative dirette degli enti non solo di prodotti rispondenti ai criteri GPP ma anche con etichetta Ecolabel UNI.RA. S.r.l. ha iniziato l'analisi del Regolamento per conseguire l'ottenimento entro il 2025.

6.3.2 Ricerca di materie prime alternative

In parallelo con la produzione della Green Line, la divisione Ricerca e Sviluppo di UNI.RA. S.r.l. ha comunque come obiettivo quello di ricercare materie prime alternative, caratterizzate da un livello di pericolosità basso o nullo.

Non sono ancora state individuate materie prime alternative all'Alcol Isopropilico che siano caratterizzate da bassa volatilità, le prove di laboratorio fino ad ora effettuate con solventi simili non hanno dato risultati ugualmente soddisfacenti. Tuttavia si è intervenuto sulle formulazioni dei brillantanti per lavastoviglie modificandole al punto che non risultano più infiammabili.

Prosegue la ricerca e la sperimentazione di formulati con materie prime di origine vegetale/naturale e con caratteristiche di basso impatto ambientale già avviata nel 2010. La



progettazione iniziale aveva portato alla commercializzazione di formulati tramite distribuzione alla spina, la richiesta continua a essere attiva specialmente per le forniture in cisternette da lt. 1000 anche se sta scemando la richiesta inizialmente dovuta alla novità e con conseguentemente riduzione dei rivenditori che offrono questi sistemi.

Gli acquisti di profumi dal 2017 sono in progressiva diminuzione, e nel 2023 risultano essere inferiori a 1000 kg e di questi i profumi non pericolosi per l'ambiente sono risultati essere circa 70 kg.

6.3.3 Processi produttivi

L'azienda non ha fornitori critici a cui affida importanti parti del suo processo produttivo o produzioni/servizi.

6.3.4 Imballaggio

La produzione di UNI.RA. S.r.l. è legata ovviamente all'impiego di notevoli quantità di imballaggi, che contribuiscono a generare impatti ambientali durante il loro intero ciclo di vita, dalla realizzazione allo smaltimento.

Nella scelta degli imballaggi destinati alla produzione sono stati privilegiati i materiali che consentono all'utilizzatore finale di poterli conferire negli appositi contenitori per la raccolta differenziata per essere successivamente rimessi in circolo, PET per flaconi e taniche e cartone riciclato, e a sua volta riciclabile, per l'imballo esterno.

Il personale è stato sensibilizzato ad un'attenta opera di recupero degli imballaggi; precise procedure, infatti, impongono il riutilizzo degli imballaggi di materie prime ancora conformi come contenitori di semilavorati.

Di seguito sono riportati, per informazione, i dati relativi agli acquisti di imballaggi degli ultimi 3 anni:

Tabella 12 - Imballaggi

	PLASTICA kg	CARTONE kg	METALLO kg	TOTALE kg
2021	14234	6624	0	20858
2022	15329	5660	0	20989
2023	21271	5998	0	27269

Il quantitativo totale di imballaggi di cartone acquistati nel triennio ha un andamento costante. Per quanto riguarda gli imballaggi in plastica, l'aumento nel 2023 è dovuto all'acquisto della linea di taniche utilizzate per l'enologia e l'industria alimentare.

UNI.RA. S.r.l. per ridurre gli imballaggi a fine vita promuove presso la propria clientela l'uso di:

- Dispenser di sapone per mani o lavaggio piatti riempibili con prodotti in tanica da kg.5 riducendo l'uso di flaconi da lt.1
- Dispenser di carta igienica in rotoli mai con un contenuto in carta rispetto al formato famiglia di 10-12 volte superiore

Il tentativo di far inserire dispenser più piccoli per la gestione di shampoo e bagnoschiuma in sostituzione dei formati monodose nelle camere di albergo è difficoltoso, in quanto l'articolo monodose è inteso dal gestore come veicolo pubblicitario. Tuttavia nell'ultimo anno la clientela



dimostra un crescente interesse per l'utilizzo di flaconi applicabili direttamente alla parete e riempibili secondo esigenza.

Nell'ottica di incentivare la riduzione degli imballaggi dove è possibile UNI.RA. S.r.l. propone la vendita di prodotti in fusti o cisternette ma anche di taniche con rubinetto in modo da agevolare l'utilizzatore nel riempimento dei flaconi in suo possesso, questo consentirà di ridurre drasticamente l'acquisto dei prodotti in flacone, con il conseguente vantaggio della diminuzione dei rifiuti oltre che un'ottimizzazione degli spazi di stoccaggio.

Inizialmente la produzione in tanica sarà dedicata ai prodotti per i quali si registra un consumo più elevato come detersivi per superfici, lavaggio pavimenti, sgrassatori, etc.

Un altro settore dove è stata possibile la riduzione degli imballaggi è quello del trattamento delle acque di piscina e l'enologia, dove i prodotti vengono forniti ai clienti in cubi cisterna da 1000 litri. In questo caso si può procedere con il travaso o con la restituzione, una volta svuotati, a UNI.RA. S.r.l. per essere utilizzati nelle forniture successive.

Al momento non è previsto il ritiro delle taniche usate non essendo gestibile un riempimento che non implichi un'adeguata pulizia del contenitore e neppure di farsi carico del trasporto e/o lo smaltimento di un rifiuto azione per la quale è necessaria apposita autorizzazione.

6.3.5 Questioni relative al Trasporto

Il trasporto su strada è la modalità impiegata per la movimentazione delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento. Gli impatti ambientali e i costi legati a questa gestione sono piuttosto elevati, generando un aumento del traffico stradale, un elevato consumo di risorse non rinnovabili, nonché un incremento del rumore e delle emissioni di agenti inquinanti.

Il trasporto delle materie prime acquistate è eseguito direttamente dai fornitori o da loro corriere incaricato, mentre per il venduto il prodotto l'azienda si affida a corrieri esterni selezionati sulla base della loro iscrizione all'Albo dei Trasportatori conto terzi e sulla loro capacità di gestire trasporti di merci pericolose.

Al momento l'azienda non riesce ad intervenire ulteriormente se non cercando di ottimizzare gli acquisti e le spedizioni.

6.3.6 Prestazione ambientale e prassi in uso presso Appaltatori e Fornitori

Come contributo ad un attento controllo degli aspetti ambientali indiretti, UNI.RA. S.r.l., tramite un dettagliato questionario, qualifica e di conseguenza seleziona i suoi fornitori anche dal punto di vista "ambientale" privilegiando coloro che nella loro attività dimostrano un costante impegno al rispetto dell'ambiente circostante.

Grazie a questa indagine, è stato possibile individuare le aziende in possesso di sistemi di gestione ambientale certificati e non ed assegnare di conseguenza un giudizio che integra la valutazione generale del fornitore.

6.3.7 Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti nel sito sono tutti destinati al recupero.

UNI.RA. S.r.l. inoltre valuta le prestazioni e i comportamenti ambientali delle imprese che svolgono trasporto e smaltimento dei rifiuti per suo conto preferendo Ditte dotate di un sistema di gestione ambientale.

6.3.8 Estrazione e distribuzione di materie prime e risorse naturali

L'argomento non è applicabile all'attività aziendale.



6.3.9 Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti

Per quanto possibile poi, UNI.RA. S.r.l. si impegna anche nel controllo del futuro utilizzo dei suoi prodotti.

A tal fine i prodotti vengono corredati della Scheda di Sicurezza e della relativa Scheda Tecnica su cui UNI.RA. S.r.l. riporta le corrette modalità di impiego dei prodotti sia dal punto di vista della sicurezza dell'utilizzatore finale ma anche dal punto di vista dell'impatto ambientale che l'impiego errato di alcuni prodotti può comportare.

Le informazioni essenziali sono riportate anche sulle etichette dei prodotti in modo che l'utilizzatore finale possa avere ben visibili le corrette modalità di impiego dei prodotti.

L'impegno di UNI.RA. S.r.l. nell'assicurare il massimo rispetto possibile all'ambiente, anche nell'interesse dell'utilizzatore finale, si riscontra anche nei prodotti per la clorazione delle acque di piscina, che sono costituiti da preparati a base di cloro in forma solida: tale forma fisica consente una maneggevolezza e una sicurezza di stoccaggio decisamente migliori rispetto all'impiego del cloro liquido o in soluzione acquosa.

Tuttavia, e negli ultimi 2 anni per sopperire all'elevato costo dei clorati solidi per lo più di importazione si evidenzia da parte dei gestori, un'importante richiesta di Cloro liquido in soluzione 15-16%.

UNI.RA. S.r.l. fornisce ai propri clienti centraline elettroniche per dosatori elettronici di detersivi da installare sulle macchine lavastoviglie e lavatrice; tali dosatori vengono impostati in modo da prelevare per ogni lavaggio solo la dose indispensabile, evitando gli sprechi di prodotto che possono caratterizzare un dosaggio manuale.

6.3.10 Fauna e biodiversità

L'attività aziendale non ha effetti monitorabili sul tema fauna e biodiversità.

Tuttavia, poiché UNI.RA. S.r.l. ha aree verdi a disposizione intende valorizzarle intervenendo con piantumazioni tese a migliorare l'impatto visivo.

7 VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI

Negli ultimi 6 anni non sono stati rilevati incidenti ambientali che possano evidenziare criticità nella gestione degli aspetti ambientali individuati e precedentemente analizzati.

8 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I risultati dell'analisi degli aspetti ambientali, riportati nel capitolo 4, hanno consentito di individuare le principali carenze e i principali aspetti ambientali. Il passo successivo è stato quello di quantificare e quindi differenziare i singoli aspetti individuati. Il criterio utilizzato si basa sui due seguenti fattori di valutazione:

- potenzialità di causare un danno ambientale
- fragilità dell'ambiente locale, regionale e globale
- conformità alle prescrizioni legislative e regolamentari



- importanza per le parti interessate e per il personale UNI.RA. S.r.l. che consentono di attribuire una classe di impatto ad ogni aspetto ambientale individuato e quindi definire una scala di priorità tra tutti gli aspetti riscontrati.

La valutazione è stata effettuata utilizzando la classificazione riportata nella successiva Tabella 13.



Tabella 13: Classificazione degli aspetti/impatti ambientali

Classe di impatto	Livello di priorità	Criteri di valutazione
0 “Aspetto ambientale NON SIGNIFICATIVO”	<i>Aspetto che possa essere trascurato, mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione</i>	TUTTE LE VOCI SEGUENTI SONO VERIFICATE
		L’aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge a nessun livello (né da regolamenti specifici volontariamente sottoscritti dall’azienda.)
		L’aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti.
		L’aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte esterna né interna all’impresa
1 “Aspetto ambientale POCO SIGNIFICATIVO”	<i>Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo</i>	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È
		L’aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall’Impresa) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correntemente soddisfatti (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante).
		L’aspetto in esame è oggetto di generale interesse da parte delle parti interessate esterne.
		L’aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo.
2 “Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO”	<i>Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi</i>	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È
		L’aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall’Impresa) e l’osservanza dei requisiti posti presenta alcuni problemi (si verificano episodi non del tutto sporadici di mancato rispetto dei requisiti).
		L’aspetto relativo alle specifiche attività di UNI.RA. SRL è oggetto di interesse da parte delle parti interessate rilevanti.
		L’aspetto in esame produce effetti sul sito che, magari in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe.
3 “Aspetto ambientale MOLTO SIGNIFICATIVO”	<i>Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi</i>	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI VOCI È
		L’aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall’Impresa) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità).
		E’ stata ricevuta una lamentela o una segnalazione da una parte interessata rilevante.
		L’aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.



Classe di impatto	Livello di priorità	Criteri di valutazione
	<i>Necessario ed urgente acquisire dati a riguardo</i>	I dati disponibili sullo stato attuale non consentono alcuna valutazione

Ogni aspetto è stato valutato non solo nelle condizioni operative normali ma anche quelle di anomalia o emergenza ragionevolmente prevedibili. L'assegnazione delle classi di impatto e del livello di priorità sono state definite secondo quanto riportato nel Documento di Analisi Ambientale.

8.2 CONTROLLO SUGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Caratteristica peculiare degli aspetti indiretti è appunto il controllo solo parziale che l'Azienda ha su di essi, rappresentando essi stessi aspetti gestiti direttamente da soggetti terzi con i quali intercorrono rapporti commerciali (clienti, fornitori, appaltatori, aziende di servizio, etc.), dai quali dipende il grado di controllo.

In questo caso, quindi, l'identificazione del grado di controllo dell'aspetto ambientale indiretto da parte dell'Azienda avviene attraverso un indice omonimo espresso sulla base della seguente Scala di Influenza:

influenza nulla: l'organizzazione non dispone di strumenti di intervento o di influenza

influenza media: l'organizzazione dispone di modalità di pressione o di influenza di media importanza nei confronti del soggetto terzo.

influenza elevata: l'organizzazione dispone di modalità di pressione o di influenza di decisiva e determinante importanza nei confronti del soggetto terzo.

Trattandosi di un controllo potenziale, la valutazione viene quindi effettuata sulla base della disponibilità di strumenti di pressione utilizzabili piuttosto che sulla loro concreta applicazione.

Per ogni impatto ambientale indiretto, oltre alle classi di impatto prima definite, si applica anche la scala di Influenza: se il livello di controllo risulta essere elevato, viene mantenuta la classe di impatto che scaturisce dalla valutazione iniziale, se il livello di controllo è medio, l'impatto ambientale viene declassato alla classe immediatamente precedente. Nel caso (ipotetico) in cui si abbia influenza nulla, l'aspetto ambientale indiretto ha una classe di impatto "zero".

Quando però si ha controllo medio e classe di impatto 1, si attribuisce comunque la classe di impatto 1; se infatti ad un aspetto ambientale indiretto è stata attribuita una classe di impatto diversa da zero, vuol dire che comunque tale aspetto deve essere tenuto sotto controllo.

Sulla base della valutazione sopra descritta, si considerano significativi quegli aspetti che hanno classe di impatto diversa da zero (almeno in una condizione) e il loro livello di priorità sarà il massimo risultante. Nella Tabella I in Appendice A è riportata la tabella riassuntiva delle risultanze dell'analisi di significatività di tutti gli aspetti ambientali esaminati nell'analisi ambientale.

Una volta valutata la significatività degli aspetti ambientali, vengono definiti eventuali obiettivi di miglioramento o eventuali monitoraggi per ogni aspetto ambientale significativo, definitivi e verificati almeno una volta l'anno in sede di Riesame.

Nelle Tabelle II e III in Appendice A sono riportati i soli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti e per ognuno le relative attività che sono state definite.

Le variazioni delle attività aziendali sono identificate sulla base dei seguenti aspetti:

- modifiche delle fasi del processo produttivo;



- modifiche del lay-out produttivo;
- modifiche delle materie prime utilizzate;
- modifiche dei prodotti finiti;
- variazioni della rilevanza degli aspetti ambientali evidenziati dai risultati dei monitoraggi periodici e previsti dalla normativa ambientale.

Per identificare, invece, le variazioni dell'ambiente esterno si verificano la variazione nell'area limitrofa al sito dei seguenti elementi:

- vincoli urbanistici e paesaggistici e sviluppo della urbanizzazione;
- vincoli idrogeologici e per la difesa del suolo;
- vincoli per la protezione di pregio naturalistico;
- infrastrutture sociali (scuole, ospedali ed altri).
- crescita della sensibilità sociale dei ricettori all'attività dell'Azienda.

Sulla base delle variazioni identificate, vengono individuati anche eventuali nuovi aspetti ambientali e ne viene valutata la significatività sulla base dei criteri sopra riportati.

Tali aspetti sono valutati dalla Direzione per l'eventuale aggiornamento della Politica ambientale, degli Obiettivi ambientali e del Programma ambientale al fine di consentire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del sito.

8.3 INDICATORI CHIAVE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Gli aspetti ambientali significativi con classe d'impatto e quindi livello di priorità maggiore, sono stati quantificati mediante degli indicatori chiave di prestazione ambientale, come riportato nella procedura PG 5.02 "Gestione Ambientale".

Si definisce Indicatore un coefficiente generato dal rapporto esistente tra le quantità rappresentative degli aspetti ambientali significativi individuati nell'Analisi Ambientale Iniziale e gestiti secondo la PG 5.02 con le quantità totali del prodotto fornito dall'Azienda.

Le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati sono specificate nelle pertinenti istruzioni operative.

La valutazione nel tempo degli indicatori permette di verificare se la criticità dell'attività tende a ridursi (il valore degli indicatori infatti diminuirà in seguito a una diminuzione quantitativa dell'effetto ambientale o aumento della produttività) o a crescere.

I risultati delle analisi condotte sugli indici elaborati sono utilizzati per valutare eventuali margini di miglioramento.

Nel caso in cui tali analisi evidenzino l'inadeguatezza del Sistema di Gestione Ambientale adottato, la Direzione opera una revisione documentata e relativo aggiornamento della Politica di prevenzione.

Gli indicatori chiave attualmente definiti sono:

- INDICATORE Emissioni in atmosfera
- INDICATORE Scarichi idrici (industriali)
- INDICATORE Rifiuti
- INDICATORE Materiali
- INDICATORE energia



- INDICATORE acqua
- INDICATORE Biodiversità

Di seguito sono stati dettagliati i calcoli per la stima degli indicatori che sono stati definiti sulla base del rapporto tra il consumo o impatto totale annuo e la produzione totale di UNI.RA. SRL

8.3.1 INDICATORE Emissioni in atmosfera

INDICATORE Emissioni	Flusso di massa [COV (g/h) *(3*250)/ton. Produzione(B)]
----------------------	---------------------------------------------------------

Nel caso delle emissioni atmosferiche si è ritenuto di utilizzare solo l'indicatore legato alle emissioni convogliate in quanto le emissioni di diversa tipologia come analizzate al punto 6.2.1 non sono rilevabili o pertinenti

Per la rilevazione si è ritenuto di utilizzare il criterio "flusso di massa" degli inquinanti in quanto è in base a questo parametro che si riconosce meglio l'impatto sull'ambiente.

I parametri individuati sono i C.O.V. dato che sono gli unici, in relazione al ciclo produttivo di UNIRA, che hanno un significato ambientale definito.

Dalla produzione, infatti, non si originano gas serra né ossidi di azoto, ossidi di zolfo o PM.

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita da indagini analitiche predisposte ad hoc per realizzare una caratterizzazione di tali flussi (vedi IO 5.02.1).

Si considera che il funzionamento dell'impianto di aspirazione è di 3 h/giorno e che i giorni lavorati in un anno sono 250.

Tabella 14 – INDICATORE Emissioni in atmosfera

INDICATORE EMISSIONI	2021	2022	2023
Ton. Produzione (dato B)	573	505	665
C.O.V. emesse su base annua kg	21,75	108	12
Indicatore C.O.V. g/h	37,95	213,86	13,53

Basi di calcolo: giorni lavorati: 250, funzionamento impianto di aspirazione: 3 h/giorno

L'indicatore risulta diminuito in maniera significativa rispetto agli anni precedenti. Le analisi di autocontrollo sono state condotte durante le condizioni più gravose estremizzando le attività svolte durante la preparazione dei disinfettanti.

8.3.2 INDICATORE Scarichi idrici (industriali):

INDICATORE Scarichi idrici	COD mg/lt*300*220/kg produzione (B) TENSIOATTIVI mg/lt*300*220/kg produzione (B)
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Nel caso degli scarichi idrici si è ritenuto di mantenere l'indicatore ritenendolo un dato significativo per inquadrare le attività anche se non esplicitamente richiamato nell'All. IV.

La rilevazione viene effettuata utilizzando il criterio "flusso di massa" degli inquinanti in quanto è in base a questo parametro che si riconosce meglio l'impatto sull'ambiente.

Per gli scarichi idrici, si è ritenuto che il carico inquinante emesso potesse essere rappresentato dai due parametri: C.O.D. (Chemical Oxygen Demand), come parametro aspecifico del carico inquinante organico, e Tensioattivi, come parametro tipico del ciclo produttivo aziendale. La



fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita da indagini analitiche predisposte ad hoc per realizzare una caratterizzazione di tali flussi (IO 5.02.2)

Dal 2019, a seguito dell'installazione del contatore in uscita allo stabilimento, è stato possibile calcolare in maniera più puntuale l'indicatore attraverso l'utilizzo della seguente formula:

INDICATORE Scarichi idrici	$(\text{COD mg/Lt} * \text{Volume Scaricato (lt)}) / \text{ton produzione}$ $(\text{TENSIOATTIVI mg/Lt} * \text{Volume Scaricato (lt)}) / \text{ton produzione}$
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dal 2021 sono stati scaricati i seguenti quantitativi:

Tabella 15 – Volume Acqua Scaricato

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Volume autorizzato 759 m ³			
Volume scaricato (m ³)	66,00	46,90	150

In base ai valori sopra indicati, si riporta di seguito il calcolo per il triennio 2021-2023 degli indicatori scarichi:

Tabella 16 – INDICATORE Scarichi

INDICATORE SCARICHI IDRICI	2021	2022	2023
Ton. Produzione (dato B)	573	505	665
Indicatore COD mg/l	2,90	2,32	5,63
Indicatore TENSIOATTIVI mg/l	0,18	0,05	0,04

Per quanto riguarda il 2023 l'indicatore relativo al COD, calcolato sugli scarichi totali dello stabilimento rilevati dal misuratore di portata installato nel 2020, è in aumento rispetto agli anni precedenti. L'aumento è imputabile all'aumento dei quantitativi dei reflui scaricati in quanto le concentrazioni di COD rilevate nei reflui sono sempre state inferiori al limite di quantificazione.

8.3.3 INDICATORE Rifiuti

INDICATORE Rifiuti	[kg. Rifiuti prodotti/ton produzione]
--------------------	---------------------------------------

L'algoritmo è stato impostato per favorire la leggibilità contenendo il numero dei decimali

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita dal Registro Rifiuti e AP.5.02.1

Elenco Rifiuti Prodotti La situazione è la seguente:

Tabella 17 – INDICATORE Rifiuti

INDICATORE RIFIUTI		2021	2022	2023
Ton. Produzione (dato B)		573	505	665
Rifiuti prodotti	kg	5604,4	3241,7	1654
INDICATORE	kg/ton	9,78	5,94	2.50



L'andamento dell'indicatore nel triennio si presenta oscillante, il dato registrato tra il 2021 e 2023 è dovuto allo smaltimento dei cubi cisterna non più utilizzabili né per il trasporto né per effettuare le lavorazioni causa deterioramento. Il valore dei rifiuti prodotti è dato dalla sommatoria di quanto rilevato dal Registro rifiuti e da quanto gestito con raccolta differenziata.

Si riporta sotto l'andamento negli ultimi 3 anni dei principali rifiuti da imballaggi prodotti:

Tabella 18 – Materie Prime

Tipologia rifiuti	u.m.	2021	2022	2023
Carta	kg	33,5	23,2	32
Plastica	kg	516,2	412,2	421
Metallo	kg	1550,4	546,3	759
Legno (pallet)	kg	2440	2260	300
Altro da manutenzione	kg	1064,3	0	0

8.3.4 **INDICATORE Materiali**

INDICATORE Materie Prime	Ton materie prime impiegate/ton produzione
--------------------------	--------------------------------------------

La fonte di informazione per il bilancio quantitativo è costituita dalle fatture dei fornitori di materie prime.

L'andamento dell'indicatore di prestazione che si riferisce all'impiego di materie prime, e che rappresenta un aspetto ambientale significativo in funzione delle caratteristiche di pericolo delle materie prime stesso, è il seguente

Tabella 19 – INDICATORE Materie Prime

INDICATORE MATERIE PRIME	2021	2022	2023
Ton. Produzione (dato B)	573	505	665
Acquisti materie prime kg	244	345	381
Indicatore ambientale MATERIE PRIME	0,43	0,68	0,57

L'incremento delle materie prime del 2023 risulta riconducibile all'acquisto di ipoclorito di sodio richiesto per il trattamento acque di piscine, in risposta ai cambiamenti normativi.

8.3.5 **INDICATORE energia:**

INDICATORE efficienza energetica	[KWh prelievo/ton. produzione]
INDICATORE Consumo rinnovabili	[KWh autoconsumo/ton. Produzione]
INDICATORE Produzione rinnovabili	[KWh produzione/ton. Produzione]

La valutazione dell'indicatore energetico è stata effettuata considerando i dati di energia elettrica riportati nella tabella 7 del Capitolo 6.2.7. Con l'entrata a regime dell'impianto fotovoltaico la lettura si presenta articolata.



Nella tabella seguente sono riportati i dati dal 2021 al 2023.

Tabella 20: INDICATORE Energia

INDICATORI ENERGIA	2021	2022	2023
Ton. Produzione	573	505	665
INDICATORE efficienza energetica	20,05	22,76	16,02
INDICATORE Consumo rinnovabili	16,83	17,47	16,98
INDICATORE Produzione rinnovabili	46,73	51,69	40,90

L'energia elettrica viene impiegata, oltre che per la produzione, anche per l'impianto di climatizzazione il consumo è parzialmente correlabile ai kg. prodotti, l'oscillazione dei consumi è assoggettata per lo più a fattori climatici. La lettura della Tabella 7: Rilievo dati Energia Elettrica evidenzia come la quantità di energia utilizzata per l'autoconsumo nel 2023 sia circa il 41,5% dell'energia prodotta. Su questo aspetto la resa dell'impianto fotovoltaico risulta ormai arrivata ai massimi livelli e non si evidenziano ulteriori margini di incremento relativi alla produzione di energia.

8.3.1 **INDICATORE Acqua:**

INDICATORE Acqua	[Acqua /ton. Produzione]
------------------	--------------------------

La valutazione dell'indicatore del consumo di acqua è stata effettuata considerando i consumi di risorsa idrica globali, dedotti dalla lettura del contatore. Si riportano di seguito i consumi idrici dell'Azienda degli ultimi 3 anni normalizzati rispetto ai quantitativi di prodotto finito:

Tabella 21: Consumi Acqua

Anno di riferimento	2021	2022	2023
Ton. Produzione (dato B)	573	505	665
Consumo ACQUA m³	735	690	851
Indicatore	1,28	1,36	1,28

I consumi rilevati nel 2023 risultano in aumento rispetto agli anni precedenti in quanto, dopo l'installazione del trattamento a osmosi, i lavaggi sono più frequenti con conseguenza di una maggior dispersione di acqua.

Le variazioni nei consumi di acqua sono legate anche a precise scelte aziendali nella pianificazione dei processi produttivi, che possono variare di anno in anno alla continua ricerca della migliore qualità del prodotto finale.

8.3.1 **INDICATORE Biodiversità:**

INDICATORE Biodiversità	Superficie Totale m ² /Superficie impermeabilizzata m ²
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------



Come indicato al punto 6.13 Fauna e Biodiversità l'attività aziendale non ha effetti monitorabili sul tema fauna e biodiversità.

Se pur non significativi per le attività aziendali si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione delle Superfici distinguendo la superficie Totale e impermeabilizzata.

L'indicatore relativo alla biodiversità è rimasto stabile durante l'ultimo triennio

(Superficie Totale m² = 4225 / Superficie Impermeabilizzata m² = 1954) i riporta di seguito i valori dei due indicatori:

Tabella 22: Biodiversità

INDICATORE Biodiversità	4225/1954 = 2,16
Valore	54%

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Alla luce delle analisi fatte riguardanti il contesto in cui opera UNI.RA. Srl, le attività svolte e i relativi aspetti ambientali sono stati identificati e valutati i rischi per:

- assicurare che il SGA sia efficace
- prevenire, o almeno ridurre, conseguenze impreviste e indesiderate, comprese le «condizioni ambientali» che sono potenzialmente in grado di impattare sull'organizzazione.
- assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Uno dei criteri più utilizzati per la valutazione dei rischi, è quello di assegnare per ogni tipologia di pericolo un indice di danno (cioè il potenziale dannoso) ed un indice di probabilità (cioè quanto si prevede che accada l'evento dannoso). L'indice di rischio è quindi una combinazione di questi valori attraverso una matrice o il semplice prodotto $R = P \times D$.

Il modello di valutazione utilizzato nella presente valutazione pone, a differenze delle classiche matrici PxD, maggiore attenzione ai rischi che possono produrre danni gravi anche se la loro probabilità di accadimento è limitata. E' cioè più "importante" un rischio che ha probabilità di accadimento = 1 e Danno = 4 piuttosto che un rischio che ha probabilità di accadimento = 4 ma che produce un Danno = 1. Si ritiene quindi che "pesi" in misura maggiore, nel prodotto tra P e D, il valore del danno. La matrice utilizzata è quindi la seguente, ottenuta matematicamente con un algoritmo che assegna appunto al valore del danno una importanza maggiore.

P					
4 Altamente probabile	4	8	12	16	
3 Probabile	3	6	9	15	
2 Poco probabile	2	4	8	11	
1 Improbabile	1	3	5	7	
	1 Irrilevante	2 Basso	3 Medio	4 Grave	D

L'esito della matrice di valutazione dei rischi, già indicata graficamente nella tabella, può essere così esemplificato:



		LIVELLO ACCETTABILITA'	AZIONE
Rischio IRRILEVANTE	R=1	ACCETTABILE	NESSUNA
Rischio BASSO	R=2, 3	ACCETTABILE	NESSUNA
Rischio MODESTO	R=4, 5, 6	ACCETTABILE	MONITORAGGIO
Rischio MEDIO	R=7, 8, 9, 11, 12	NON ACCETTABILE	AZIONE MIGLIORAMENTO
Rischio ELEVATO	R=15, 16	NON ACCETTABILE	AZIONE CORRETTIVA

Si riportano di seguito i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punti di Probabilità (P) e di Danno (D).

SCALA DELL'ENTITA' DELLE PROBABILITA'

LIVELLO PROBABILITA'	DEFINIZIONE
1 IMPROBABILE	Il fattore di rischio analizzato può provocare un danno ambientale o il non soddisfacimento della parte interessata in circostanze in cui si concatenino altri eventi. Non sono noti casi in cui il fattore si sia già manifestato. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2 POCO PROBABILE	Il fattore di rischio analizzato può provocare un danno ambientale o il non soddisfacimento della parte interessata in circostanze sfortunate. Sono noti casi rari in cui il fattore si è già manifestato. Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
3 PROBABILE	Il fattore di rischio analizzato può provocare un danno ambientale o il non soddisfacimento della parte interessata anche se non in maniera diretta o automatica. Sono noti casi in cui il danno si è già verificato. Il verificarsi del danno susciterebbe una sorpresa moderata
4 ALTAMENTE PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra il fattore di rischio analizzato ed un danno ambientale o il non soddisfacimento della parte interessata. Il danno si è verificato molto spesso o altre volte. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuna sorpresa.

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO

LIVELLO GRAVITA'	DEFINIZIONE
1 IRRILEVANTE	Nel caso in cui si verifichi l'evento o fattore di rischio analizzato, il danno ambientale o l'effetto sulla soddisfazione delle eventuali parti interessate o sul grado di raggiungimento dell'obiettivo è trascurabile.
2 BASSO	Nel caso in cui si verifichi l'evento o fattore di rischio analizzato, il danno ambientale o l'effetto sulla soddisfazione delle eventuali parti interessate o sul grado di raggiungimento dell'obiettivo è di minima entità.
3 MEDIO	Nel caso in cui si verifichi l'evento o fattore di rischio analizzato, il danno ambientale o l'effetto sulla soddisfazione delle eventuali parti interessate o sul grado di raggiungimento dell'obiettivo è di moderata entità.
4 GRAVE	Nel caso in cui si verifichi l'evento o fattore di rischio analizzato, il danno ambientale o l'effetto sulla soddisfazione delle eventuali parti interessate o sul grado di raggiungimento dell'obiettivo è di entità importante.



9.1 RISCHI LEGATI AGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito i risultati dell'analisi dei rischi individuati per gli aspetti ambientali legati all'attività di UNI.RA Srl:

FATTORE (ASPETTO AMBIENTALE)	RISCHI INDIVIDUATI	AZIONI PER MITIGARE I RISCHI SITUAZIONE RILEVATA	P	D	Valutazione
Consumi energia elettrica	Consumo eccessivo di energia	Letture mensili – sensibilizzazione personale – impiego pannelli fotovoltaici	2	1	BASSO
Consumi Idrici	Perdite nella distribuzione	Letture mensili – sensibilizzazione personale	2	1	BASSO
Utilizzo delle sostanze e preparati pericolosi	Consumo eccessivo sostanze pericolose Sversamento sostanze	Durante la produzione vengono utilizzate le quantità di sostanze previste dalle specifiche tecniche definite dalla Direzione.- Sono state definite procedure di emergenza - Presidi Ambientali	2	2	MODESTO
Emissioni in atmosfera	Superamento limite autorizzato	Definizione specifiche tecniche di produzione (quantità e tempi di miscelazione) – autocontrolli periodici	1	2	BASSO
Scarichi idrici	Superamento del limite autorizzato	Analisi periodiche - Procedure interne – sistema equalizzazione e nuovo impianto di depurazione	1	3	MODESTO
Incendio	Presenza di prodotti infiammabili	Sistema antincendio - Presidi antincendio - Formazione/addestramento – gestione magazzino	1	3	MODESTO
Rifiuti	Non corretta gestione a livello operativo ed amministrativo	Formazione personale - Software gestionale per le scadenze – produzione di rifiuti non pericolosi	2	2	MODESTO
Rumore esterno	Guasto apparecchiature e superamenti dei limiti previsti dalla zonizzazione	Controlli periodici per il rispetto dei limiti – manutenzione apparecchiature	1	2	BASSO
Contaminazione del suolo	Eventuale contaminazione del suolo durante trasporto dei prodotti finiti	Ridotte dimensioni prodotto finito - Procedure di emergenza - Presidi Ambientali	1	2	BASSO
Trasporto merci	Eventuale contaminazione del suolo durante trasporto dei prodotti finiti	Ridotte dimensioni prodotto finito - Procedure di emergenza - Presidi Ambientali – Nomina consulente trasporto ADR	1	2	BASSO

9.2 ACCETTABILITA' DEL RISCHIO

In funzione dei criteri descritti nel paragrafo precedente sono considerati accettabili i livelli di rischio inferiori o uguali a "BASSO". Per questi aspetti non si ritiene necessario incrementare il monitoraggio o implementare nuove attività di controllo.



10 OBIETTIVI E PROGRAMMA

10.1 OBIETTIVI E PROGRAMMA EMAS 2025-2027

N°	Descrizione Obiettivo	Programma	Responsabilità	Risorse	Indicatore/target	Stato attuazione	Scadenza
1	Incrementare la produzione di formulati a basso impatto ambientale	Verifica requisiti per prodotti a Marchio Ecolabel	R&S	Consulente e spese pratica €. 15000	Si/No	In progresso	06/2025
Sono state individuate le formule e le materie prime per i prodotti a marchio Ecolabel.							
N°	Descrizione Obiettivo	Programma	Responsabilità	Risorse	Indicatore/target	Stato attuazione	Scadenza
2	Diminuire l'impatto Ambientale dei prodotti istruendo gli utilizzatori sull'ottimizzazione dei consumi	Effettuare delle campagne informative sul corretto utilizzo dei prodotti e sull'ottimizzazione dei consumi	Direttore Generale	RSQAS e Addetti alle vendite	1 campagna/anno	In progresso	2027
	Ridurre l'impatto per lo smaltimento dei flaconi	Confezionamento dei prodotti di maggior consumo in taniche dotate di rubinetto per consentire di effettuare la ricarica dei flaconi e il conseguente riutilizzo		Uff. commerciale Addetti alle vendite	Incremento vendita prodotti in tanica con rubinetto +2% su venduto detersivi superfici	In progresso	2027
3	Incremento forniture a operatori ambientali	Contattare Aziende che operano nel settore trattamento rifiuti proponendo soluzioni mirate a ridurre le problematiche come i cattivi odori nelle aree di stoccaggio	Direttore Generale	DG e Collaboratori Specializzati	Fatturato +10%	In progresso	2027
4	Migliorare il coinvolgimento del personale nel Sistema di gestione Ambientale	Ampliamento dei corsi di formazione degli addetti sui temi ambientali e di sicurezza connessi all'attività produttiva e di vendita	Direttore Generale	RSQAS e Docenti esterni	Target: 10 ore anno Efficacia 100%	In progresso	2027



<i>N°</i>	<i>Descrizione Obiettivo</i>	<i>Programma</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Risorse</i>	<i>Indicatore/target</i>	<i>Stato attuazione</i>	<i>Scadenza</i>
5	<i>Incremento di imballaggi con materiale riciclato</i>	<i>a) Sostituzione degli imballaggi con cartone riciclato</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>Uff. acquisti e produzione</i>	<i>Incremento +3% rispetto agli acquisti 2024</i>	<i>In progresso</i>	<i>2026</i>
		<i>b) Utilizzo di PET per flacone personalizzato</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>Uff. acquisti e produzione</i>	<i>Incremento +3% rispetto agli acquisti 2024</i>	<i>In progresso</i>	<i>2026</i>



11 INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La società UNI.RA S.r.l. è disponibile a fornire a tutte le parti interessate le informazioni utili alla comprensione del nostro processo produttivo e del nostro Sistema di Gestione Ambientale.

Potete contattarci per telefono o via mail e richiederci una copia della Dichiarazione Ambientale e, volendo, prendere un appuntamento per visitare direttamente il nostro sito produttivo.

Tel. 0586/660442

e-mail: info@unira.it

Per ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti fare riferimento a:

- Sig. Michele Turini, Direzione Generale
- Sig.ra Lilia Biagioni, Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza

12 SCADENZA E VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunitario Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese ad un sistema di ecogestione e audit.

Il Verificatore ambientale accreditato che ha effettuato la convalida della Dichiarazione Ambientale è CERTIQUALITY Istituto di Certificazione della Qualità – Via G. Giardino, 4 Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia, nella seduta del 18.02.98 con il numero IT-V-0001.

L'Amministratore Unico della società, Michele Turini, è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e dichiara che:

- le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale o nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione sono attendibili ed esatte e che soddisfano le prescrizioni del presente regolamento
- nessun elemento indica che l'organizzazione non rispetta gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente

La prossima Dichiarazione Ambientale verrà presentata per il rinnovo entro 2027 mentre annualmente, nel periodo di validità della Dichiarazione Ambientale, verranno redatti degli aggiornamenti annuali, anch'essi da sottoporre a convalida.



GLOSSARIO

A.D.R.: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada

A.R.P.A.T.: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana

ACQ: responsabile degli acquisti

BiAS, indicatore del contenuto di tensioattivi etossilici

C.O.V.: Composti organici volatili

C.O.D.: Chemical Oxygen Demand (fabbisogno di ossigeno chimico)

CER: catalogo europeo rifiuti

DG: direzione

Dichiarazione Ambientale: documento rivolto al pubblico e ad altre parti interessate in cui sono riportati informazioni e dati fondamentali dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali

FA: funzione aziendale

Flusso di massa: massa di sostanza inquinante emessa per unità di tempo.

HCFC: Idroclorofluorocarburi - refrigeranti

MBAS: indicatore del contenuto di tensioattivi anionici

GHS02 Infiammabile



GHS03 Estremamente infiammabile/
Comburente



GHS05 Corrosivo



GHS07 Irritante-Nocivo



GHS09 Nocivo per l'ambiente





APPENDICE A

Tabella I – Significatività Aspetti Ambientali

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO	INDIRETTO	CLASSE DI IMPATTO		
			Condizioni Normali	Condizioni Anomale	Condizioni Emergenza
Emissioni in atmosfera	X		1	1	1
Consumi idrici	X		1	1	1
Scarichi idrici	X		1	1	2
Rifiuti	X		1	2	2
Danno ambientale (Contaminazione suolo)	X		0	1	1
Rischio incendio	X		1	1	2
Rumore esterno	X		0	1	1
Consumi energetici	X		1	1	1
Trasporto delle merci	X		0	1	2
Sostanze pericolose	X		1	2	2
Campi elettromagnetici, ponti radio	X		0	0	0
Impiego di amianto	X		0	0	0
PCB/PCT	X		0	0	0
Odori	X		0	0	0
Energia emessa (calore, radiazioni e vibrazioni)	X		0	0	0
Impatto visivo e sull'ecosistema	X		0	0	0
CFC e sostanze lesive per l'ozono	X		0	0	0
Progettazione e sviluppo		X	1	1	1
Processi produttivi		X	0	0	0
Imballaggi		X	1	1	1
Questioni relative al trasporto		X	0	0	0
Fornitori e Appaltatori		X	1	1	1
Gestione dei rifiuti		X	0	0	0
Estrazione e distribuzione di materie prime e risorse naturali		X	0	0	0
Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti		X	1	1	1
Fauna e biodiversità		X	0	0	0



Tabella II – Aspetti Ambientali Diretti Significativi

ASPETTO AMBIENTALE	CLASSE DI IMPATTO			AZIONE
	Condizioni Normali	Condizioni Anomale	Condizioni Emergenza	
Emissioni in atmosfera	1	1	1	Monitoraggio - Definizione indicatore
Consumi idrici	1	1	1	Monitoraggio - Definizione indicatore
Scarichi idrici	1	1	2	Monitoraggio - Definizione indicatore
Rifiuti	1	2	2	Definizione obiettivo di miglioramento – rif.9.2 Obiettivi e Programmi 2024-2027
Danno ambientale (Contaminazione suolo)	0	1	1	Definizione procedure di emergenza
Rischio incendio	1	1	2	Definizione procedure di emergenza
Rumore esterno	0	1	1	Monitoraggio
Consumi energetici	1	1	1	Definizione obiettivo di miglioramento – rif.9.2 Obiettivi e Programmi 2024-2027
Trasporto delle merci	0	1	2	Definizione procedure di emergenza
Sostanze pericolose	1	2	2	Monitoraggio - Definizione indicatore

Tabella III – Aspetti Ambientali Indiretti Significativi

ASPETTO AMBIENTALE	CLASSE DI IMPATTO			AZIONE
	Condizioni Normali	Condizioni Anomale	Condizioni Emergenza	
Progettazione e sviluppo: Utilizzo sostanze a basso impatto ambientale Sviluppo concentrati per riduzione dei consumi	1	1	1	Definizione obiettivo di miglioramento – rif.9.2 Obiettivi e Programmi 2024-2027
Imballaggi: Smaltimento degli imballaggi	1	1	1	Monitoraggio



Fornitori e Appaltatori: Gestione sostanze pericolose Consumo delle risorse e emissioni in atmosfera Rifiuti derivanti da attività di manutenzione	1	1	1	Monitoraggio
Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti: Informativa su corretta gestione dei prodotti relativamente a caratteristiche di pericolosità per la persona e per l'ambiente Smaltimento imballaggi	1	1	1	Monitoraggio



Tabella IV: Principali Disposizioni Normative

ASPETTO AMBIENTALE	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO ATTUALE DELL'AZIENDA	QUADRO AUTORIZZATORIO	AZIONI PROGRAMMATE PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ
Danno Ambientale	D.Lgs. n. 152/2006 parte VI danni all'ambiente; parte IV, titolo V bonifica siti inquinati	L'azienda svolge la sua attività su aree cementate, eventuali sversamenti possono essere rapidamente arginati e recuperati.	Autorizzazione non necessaria	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Formazione addetti Procedure utilizzo prodotti chimici
Risparmio Energetico	D.Lgs n. 192/2005 Piano Ambientale ed Energetico (Paer) 2015 della Regione Toscana - Istituito dalla L.R. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n.10 parte I del 6 marzo 2015	L'azienda effettua un monitoraggio e controllo dei consumi energetici.	Autorizzazione non necessaria	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Formazione addetti
Prevenzione Incendi	D.P.R. n. 151/ 2011 DM 7 agosto 2012 D.M. 1 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio". D.M. 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio". D.M. 3 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro".	L'azienda è in possesso del C.P.I. Il CPI è da rinnovarsi ogni 5 anni	C.P.I. prot. 3571/30008 rinnovato in data 24 aprile 2023	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Formazione addetti Sorveglianza e manutenzione periodica presidi antincendio Piano emergenza interno



ASPETTO AMBIENTALE	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO ATTUALE DELL'AZIENDA	QUADRO AUTORIZZATORIO	AZIONI PROGRAMMATE PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. n. 152/2006 parte V	Il punto di emissione potrebbe rientrare tra quelli ad "inquinamento atmosferico poco significativo", ma l'Azienda ha l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Livorno	AUA rilasciata il 30/10/2019 con n. ADOZIONE 17785 validità 23/01/2035	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Procedure e Istruzioni
Risorse Idriche	D.Lgs. n. 152/2006 parte III	L'azienda ha emesso apposite istruzioni per il controllo e la gestione delle risorse idriche	Autorizzazione non necessaria	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Procedure e Istruzioni
Scarichi Idrici	D.Lgs.n. 152/2006 parte III L.R. n. 20/2006 Regolamento Regionale DPGR n. 46/R del 8 settembre 2008 ("regolamento-base")	L'azienda genera uno scarico idrico industriale in fognatura comunale	AUA rilasciata il 30/10/2019 con n. ADOZIONE 17785 validità 23/01/2035	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Procedure e Istruzioni
Rifiuti	D.Lgs n. 152/2006, parte IV Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb) – Approvato con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017	L'azienda produce in via prevalente Rifiuti Non Pericolosi, avviati al recupero	Non necessario: i rifiuti sono immagazzinati in deposito temporaneo	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale Procedure Ambientali Formazione del personale Procedure e Istruzioni
Impatto Acustico Esterno	L. 26/10/1995 N°447 L.R. n. 89/1998 Reg.Com.le Del.82 del 15/06/05 Decreto del presidente della giunta regionale 8 gennaio 2004, n.2/R Classificazione acustica del territorio comunale approvata con atto del Consiglio Comunale n. 15 del 28 Febbraio 2005	L'azienda ha effettuato la Valutazione di Impatto Acustico Esterno e rientra nei limiti previsti dalla normativa	AUA rilasciata il 30/10/2019 con n. ADOZIONE 17785 validità 23/01/2035	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale



ASPETTO AMBIENTALE	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO ATTUALE DELL'AZIENDA	QUADRO AUTORIZZATORIO	AZIONI PROGRAMMATE PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ
<p>Sostanze e preparati pericolosi</p> <p>Trasporto merci pericolose</p> <p>Reach, CLP</p> <p>Notifica europea PCN</p> <p>Precursori esplosivi</p>	<p>D.Lgs n. 35/2010 ADR – Testo vigente ADR: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, concluso a Ginevra il 30 settembre 1957, e successive modificazioni</p> <p>Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35 (Gu 11 marzo 2010 n. 58)</p> <p>Attuazione della direttiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose.</p> <p>Reach, CLP Notifica europea PCN Precursori esplosivi</p>	<p>L'azienda ha dato incarico ad un consulente esterno abilitato (Flashpoint) come "Consulente per la Sicurezza per il Trasporto di Merci Pericolose" abilitato</p>	<p>PM: Consulente Certificato CE C0216</p> <p><i>Notifica europea PCN</i></p>	<p>Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale e Normativo Audit ADR Procedure e Istruzioni</p>



ASPETTO AMBIENTALE	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO ATTUALE DELL'AZIENDA	QUADRO AUTORIZZATORIO	AZIONI PROGRAMMATE PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ
Impianti industriali e opere di servizi e infrastrutture: costruzione di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizione degli esistenti; attività comportanti trasformazione urbanistica e edilizia:	<p>T.U. D.P.R. n. 380/2001 L.R. n. 1/2005; L.R. n. 65/2014</p> <p>Piano Strutturale (PS) del Comune di Cecina (B.U.R.T N. 7 del 16.02.2005 PARTE II)</p> <p>Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di bacino - (B.U.R.T N. 7 del 16.02.2005 PARTE II)</p> <p>Piano Regionale di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana - Approvato dal Consiglio regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72 e pubblicato sul Burt n. 42 del 17 ottobre 2007</p> <p>Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno - Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009 (pubblicato sul B.U.R.T. N. 20 del 20.05.2009 PARTE II)</p> <p>Programma Regionale di Sviluppo (Prs) 2016/20 della Regione Toscana - Approvato in data 15 marzo 2017 dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 47 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 15 marzo 2017.</p>	La proprietà della struttura edilizia è in possesso degli attestati di abitabilità o agibilità a seguito di modifiche apportate	Agibilità rilasciata il 14/11/2001 e successiva 24/04/2002	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale
Industrie Insalubri	RD 27/07/1934 N°1265 DM 5-9-1994	L'attività rientra nell'elenco delle Industrie Insalubri di 1° Classe	Autorizzazione comunale prot. 4917 del 11/02/02	Piano di Sorveglianza e Controllo Audit Ambientale

L'Azienda dichiara di rispettare la Normativa di cui sopra.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione UNI.RA S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000156

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 12/06/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524